La voce dei friulani dal 1849

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
21 gennaio 2022 / n° 2 - Settimanale d'informazione regionale

Il Far West del mattone

Prezzi impazziti e arrivo di nuovi impresari senza esperienza. Sono gli effetti indesiderati del Superbonus

VIE SPORCHE **A UDINE**

Il Comune pulisce, ma in troppi continuano a gettare tutto per strada

10

38

I NOSTRI MUSEI **RESISTONO**

Anche se i dati registrano un calo, sono molte le iniziative di qualità

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

14

Allegato inserto di 20 pagine
"SPECIALE SCUOLE"

44

51

In allegato al settimanale 'Business' di gennaio

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.
Gratis solo in edicola

INTERESSE PUBBLICO:
La gestione dei dati sanitari e di molti altri, riguardanti i cittadini, è sempre più strategica. Le strategie spiegate dall'Ad di Insiel

IL CASO
Con la salute degli altri non si scherza

Alessandro Di Giusto

L'ennesima ondata pandemica si sta infrangendo sui nostri ospedali, costretti a rinviare le cure meno urgenti e a riposizionare i malati per evitare contagi in corsia. Siamo tutti stanchi ed esasperarti perché questo incubo pare non volerne sapere di lasciarci in pace ed è quindi naturale che la preoccupazione e l'esasperazione si facciano sentire, tanto più che la stragrande maggioranza di noi ha seguito con attenzione le norme di prevenzione, si è vaccinato ed affronta molti inevitabili disagi, anche sul posto di lavoro. Figuriamoci quindi con quale stato d'animo si apprende che alcuni sfegatati esponenti del fronte no vax ora escogitano nuove strategie per far valere le loro ragioni. Intralcio alle operazioni nei centri vaccinali, querele e richieste pretestuose ai medici di famiglia, rifiuto delle cure perfino quando sono ricoverati nelle strutture sanitarie.

Non scomodiamo sacri principi come la libertà di opinione e il diritto di dissentire per giustificare comportamenti inaccettabili, tanto più ora che gli ospedali stanno tornando a riempirsi di malati e il conteggio dei decessi ha ripreso a salire. Chi intralcia il lavoro nei centri vaccinali o, peggio, se la prende con i sanitari che ogni giorno devono affrontare i rischi e la fatica di una situazione in perenne emergenza, magari minacciandoli di azioni legali, mette a serio rischio la salute di tutti noi. E' partendo da questa constatazione che auspichiamo l'adozione di misure immediate e incisive nei confronti degli autori di queste azioni, ritenute forme di disobbedienza civile soltanto da chi legge quanto sta accadendo con lo sguardo allucinato di chi è drogato da false informazioni, dai proclami di alcuni politicanti e dall'incapacità di comprendere quanto sta accadendo.

PEFC
Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Senza garanzie: cresce il rischio di affidarsi a imprese improvvisate e destinate a chiudere rapidamente i battenti

Mercato senza regole

PREZZI FUORI CONTROLLO.
La rincorsa agli interventi finanziati dal Superbonus sta creando pesanti distorsioni. I costi stanno salendo alle stelle e nascono nuove imprese, prive spesso della necessaria professionalità

Alessandro Di Giusto

PROVVEDIMENTO DA RIVEDERE

Il superbonus del 110% è stato salutato come la misura capace di rilanciare il settore agonizzante dell'edilizia e ottenere, allo stesso tempo, due importanti risultati: ridurre drasticamente lo spreco di energia nei nostri edifici e riqualificare un patrimonio edilizio in molti casi vetusto.

Come spesso accade, tuttavia, le norme pensate con le migliori intenzioni non sono state scritte troppo bene, lasciando aperti varchi a chi cerca di approfittare della situazione. Ci sono voluti alcuni mesi perché il provvedimento cominciasse a produrre i primi effetti in termini di avvio dei lavori, il cui numero è salito rapidamente nel corso dell'anno appena trascorso. E, di pari passo, sono emersi i problemi, amplificati dalla rincorsa dei prezzi delle materie prime e dalla speculazione sui materiali utilizzati e sulle lavorazioni. Gli effetti indesiderati, tuttavia, non si limitano al solo aspetto economico, pure molto rilevante.

> **La stragarnde maggioranza degli interventi riguarda le villette, mentre sono i condomini quelli più bisognosi di lavori**

La rincorsa ai lavori finanziati dal superbonus sta evidenziando alcune distorsioni, sicuramente inattese, ma tali da richiedere correzioni di rotta. La prima riguarda la distribuzione percentuale dei lavori: al 31 dicembre 2021 appena il 15% di questi riguardava i condomini, gli edifici che in assoluto sono più energivori e hanno bisogno di interventi radicali. Come fa notare più di qualche interlocutore, compreso **Roberto Contessi**, presidente dell'Ance regionale (Associazione nazionale costruttori edili) che nella pagina seguente ci ha rilasciato un'ampia intervista, proprio nei condomini, in particolare quelli con molti anni sulle spalle, risiedono spesso persone a reddito medio basso o molto avanti con gli anni che, come tali, hanno minori disponibilità economiche e sono spesso contrarie all'avvio di lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile, visti i costi molto elevati. I tempi si dilatano e immaginare una riduzione del superbonus avrebbe il solo effetto di bloccare tutto.

Un'altra distorsione riguarda le dinamiche del mercato: la mano d'opera qualificata, dopo anni di stasi del settore, si è ridotta. Le imprese rimaste attive ora sono alle prese con una mole di commesse molto elevata. E dato che la domanda supera di gran lunga l'offerta, immancabilmente i prezzi degli interventi sono balzati alle stelle. Nel frattempo in molti si improvvisano imprenditori, senza tuttavia avere le qualifiche necessarie, tanto più che nel settore privato, a differenza di quello pubblico, non è richiesta alcuna attestazione se non l'iscrizione alla Camera di commercio. Cresce dunque il rischio di rivolgersi a impresari senza alcuna storia alle spalle e poco professionali.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

e furbi in agguato

1 Troppi interventi sulle villette e troppo pochi sui condomini che invece sono gli edifici più bisognosi di interventi

2 Spuntano come funghi nuove imprese, ma manca la qualificazione necessaria

3 Aumento degli infortuni sul lavoro non solo perché ci sono molti più cantieri, ma anche in quanto manca la necessaria professionalità

4 I prezzi di mercato sono impazziti e gli interventi costano quasi il doppio del normale

5 Assenza quasi completa di controlli sulla congruità degli interventi

OPERAZIONI

2.600

Il numero di interventi finanziati dal Superbonus in Friuli Venezia Giulia entro il 31 dicembre 2021. A livello nazionale, nel solo mese di dicembre, sono state registrate migliaia di richieste per 4,3 miliardi, pari a un quarto del valore complessivo

351

Il valore in milioni di euro dei lavori finanziati dal provvedimento in regione al 31 dicembre 2021. Se il trend dovesse restare quello registrato a fine anno a livello nazionale, è probabile che la cifra finale sarà più che raddoppiata

1.966

Le imprese iscritte alla Cassa edile entro il 30 settembre del 2021 in regione. Sono in aumento del 5,73% rispetto al 2020, con Gorizia che fa segnare un più 11,26%. E' del 7,3% l'aumento dei lavoratori iscritti nello stesso periodo alla Cassa edile

Gli interventi sui condomini sono strategici, ma per ora sono la minoranza e vanno garantiti termini più lunghi

Serve l'attestazione

LE RICHIESTE DEI COSTRUTTORI. Per porre un freno alla proliferazione di imprese improvvisate e all'aumento degli infortuni sul lavoro l'Ance propone di usare nel privato il sistema già previsto per gli appalti pubblici

Alessandro Di Giusto

Servono quanto prima alcune correzioni al Superbonus pena il rischio di amplificare alcune distorsioni già evidenti, imponendo al contempo la qualificazione anche alle imprese che lavorano con i privati per dare loro le necessarie garanzie.

Non usa giri di parole **Roberto Contessi**, presidente dell'Ance Fvg (Associazione nazionale costruttori edili) per spiegare perché sia urgente estendere la normativa in materia di attestazione Soa, ora prevista per le imprese edili negli appalti pubblici, anche ai lavori commissionati dai privati. Altrettanto necessario intervenire sul testo del Superbonus, pure ritenuto valido nei suoi principi ispiratori, che andrebbe modificato per sostenere maggiormente gli interventi sui condomini, evitando al contempo alcune evidenti distorsioni sui prezzi.

Roberto Contessi

Hanno confermato fino al 2023 il Superbonus, ma pareva che la norma avesse i giorni contati.

"Non volevano prorogare il Superbonus per bloccare la bolla speculativa, ma ciò equivale a chiudere i cancelli della stalla dopo che i buoi sono scappati. Dovevano fissare subito dei paletti per scongiurare la rincorsa dei prezzi".

E' l'unico problema della normativa attuale?

"Purtroppo no. Il 110% nasce con l'idea di tagliare l'esborso per le fasce deboli favorendo la rigenerazione urbana. Tuttavia, nel caso dei condomini, le procedure sono più lunghe e complicate. Ecco perché il termine fissato rischia di vanificare il provvedimento. Se dopo il 2023 la percentuale di copertura dell'intervento sarà ridotta al 70% senza distinzioni tra villetta e condominio, corriamo il rischio che molti residenti, spesso anziani o a basso reddito, in assemblea votino contro qualsiasi intervento, mentre sono propri i condomini gli edifici più bisognosi di lavori. Inoltre i lavori devono essere riservati ad aziende serie e strutturate, evitando di esporre amministratore e condomini alla responsabilità per interventi non completati o con costi non congrui".

Le piccole imprese in mano agli stranieri continuano a crescere. Come mai?

"Il fenomeno è dovuto a normative inadeguate. Se devo aprire un bar devo frequentare prima un apposito corso, ma se voglio aprire un'impresa edile basta iscriversi alla Camera di commercio. Manca una legge per regolarizzare questo settore dove chiunque può entrare senza avere le necessarie qualifiche, fatto inammissibile tanto più che fare l'impresario

L'OCCASIONE D'ORO PER I CONDOMINI RICOSTRUITI CON CRITERI ANTISISMICI

Fra tutte le novità e conferme introdotte dalla legge di Bilancio, approvata dal Parlamento a fine anno, ne spicca una ritenuta dagli addetti ai lavori, in assoluto, la più la più importante.
Stiamo parlando della norma dedicata al bonus previsto per la ricostruzione di edifici con criteri antisismici, provvedimento decisamente molto importante in una regione come la nostra dove molti edifici sono ancora carenti da questo punto di vista e la platea dei cittadini interessati è piuttosto ampia.
Si tratta del "Sisma bonus acquisti ordinario" spettante agli acquirenti di unità demolite e ricostruite in chiave antisismica dal costruttore. Il bonus varia tra il 75% e l'85%, a seconda che il nuovo edificio permetta il passaggio di 1 o 2 classi di rischio sismico). Questo provvedimento resterà in vigore fino, fino al 31 dicembre 2024, su un ammontare massimo di corrispettivo pari a 96.000 euro.

Si tratta, com'è evidente dato l'ammontare dell'importo, di un'agevolazione davvero notevole per chi volesse optare attualmente per l'acquisto di un appartamento in un condominio frutto di demolizione e ricostruzione, tanto più che si tratterebbe di immobili migliori anche dal punto di vista del risparmio energetico.

per bloccare i furbi

edile richiede una preparazione specifica anche sul versante della sicurezza. L'80% delle commesse arrivano dai privati che però non possono chiedere alcuna attestazione all'impresa, a differenza di quanto avviene negli appalti pubblici. Ecco perché l'Ance chiede al Governo di imporre l'attestazione di qualificazione obbligatoria (Soa) anche per i lavori commissionati dai privati".

Così si porrebbe freno anche agli infortuni sul lavoro?

"Sicuramente. L'imprenditore serio e con esperienza sa bene quanto sia importante conoscere e rispettare le normative sulla sicurezza. Se imponiamo la qualificazione evitiamo all'origine il problema e i relativi rischi. Così eviteremo anche i casi di aziende con mille euro di capitale e il titolare residente all'estero in un Paese extracomunitario; se i lavori sono eseguiti male nessuno ne risponde perché l'impresa ha già chiuso".

E l'aumento incontrollato dei prezzi?

"Anche in questo caso, a parte l'aumento delle materie prime registrato a livello internazionale, è evidente che servivano norme in grado di fissare paletti ben chiari sui prezzi. Sarebbe quindi stato opportuno controllare fin dall'inizio il rischio di speculazione sul prezzo dei materiali".

E poi ci sono le truffe…

"Ci sono ovunque purtroppo e basta ricordare cosa sta accadendo nel caso del reddito di cittadinanza. I furbi agiscono dove c'è denaro. Sarebbe meglio rendere le procedure il più snelle e chiare possibili e poi fare controlli seri. in Italia i primi controlli sulle nuove aziende arrivano solo dopo i prime tre anni facendo così anche concorrenza sleale alle imprese serie che lavorano da decenni".

BRUTTE SORPRESE

Il rischio di restare fregati è tutt'altro che remoto

Che il Superbonus avrebbe sbancato era prevedibile, mentre gli effetti legati a questo provvedimento si prestano a varie analisi. A parte la fiammata di richieste per l'utilizzo di questo strumento fiscale, registrata nel dicembre dello scorso anno, pari su scala nazionale - sarà interessante vedere alla fine quanti riusciranno a utilizzarlo - appare evidente che ci sono alcuni effetti se non indesiderabili, quanto meno bisognosi di un'attenta verifica.

Parliamo della possibilità che più di qualcuno decida di approfittare della situazione per gettarsi a capofitto su questa mole di denaro senza fare troppi complimenti attraverso sistemi molto sofisticati o, più semplicemente mettendo in piedi da un giorno all'altro un'impresa senza però avere nulla alle spalle. E' di queste ore la notizia che anche la nostra regione è stata toccata dall'operazione della Procura della Repubblica di Napoli, che ha scoperto una maxi-truffa relativa al Superbonus. La Guardia di Finanza di Napoli ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo d'urgenza, richiesto nella fase delle indagini preliminari, riguardante circa 110 milioni di euro di crediti d'imposta nei confronti di un Consorzio operante nel settore. In pratica, il Consorzio, attraverso una rete di procacciatori, si sarebbe proposto nei confronti di privati cittadini interessati a effettuare i lavori, facendo stipulare loro contratti per "appalto lavori con cessione del credito d'imposta" e chiedendo la consegna della documentazione necessaria, salvo interrompere subito dopo i rapporti ovvero eseguire solo attività di carattere burocratico. Ricevuti i contratti, il Consorzio avrebbe emesso fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei privati committenti in cui si faceva riferimento a uno stato di avanzamento lavori per una percentuale non inferiore al 30%.

E' evidente che soltanto controlli accurati possono tagliare le mani a queste vere e proprie truffe, ma anche l'adozione dell'attestazione Soa per i lavori privati potrebbe dare una grossa mano, anche quando si tratta di lavori svolti da piccole aziende senza nessuna storia alle spalle. E dato che in regione registriamo un aumento delle imprese edili del 4% rispetto al 2019, già ora e fino a quando a Roma non si daranno una mossa, è bene essere molto accorti per non avere poi brutte sorprese.

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 19 gennaio al 1 febbraio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

LATTERIA FRIULANO FRESCO

all'etto € 0,73
al Kg € 7,30

PETTO DI TACCHINO RUSTICO

all'etto € 0,99
al Kg € 9,90

WARSTEINER PREMIUM BEER 66 cl

€ 0,98

PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg

€ 1,49

SPEZZATINO DI SUINO

€ 5,50 al Kg

MINESTRONE TRADIZIONE FINDUS 1 kg

€ 2,79

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
NOCI	€ 4,90 Kg
ZUPPE/MINESTRONI INSAL'ARTE assortiti 620 g	€ 1,99
MELINDA EVELINA/GOLDEN/FUJI/ RED DELICIOUS/GALA	€ 1,99 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
FETTINE DI VITELLO EXTRA	€ 14,90 Kg
MACINATO DI VITELLO	€ 6,90 Kg
BON ROLL CLASSICO AIA 750 g	€ 4,99

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BENVENUTO	€ 0,99 etto
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE TESTA & MOLINARO 18 mesi	€ 1,99 etto
GORGONZOLA DOLCE DOP IGOR	€ 0,69 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PASTA FRESCA RIPIENA FINI assortita 250 g (PREZZO BOMBA)	€ 0,99
RICOTTA TRADIZIONALE IN CESTELLO VALLELATA 280 g	€ 1,39
NESTLÉ LC1 assortiti 8x90 g	€ 1,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLINI EXTRAFINI DOLCE ITALIA OROGEL 450 g	€ 1,39

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
NUTELLA 900 g	€ 4,99
POLENTA ISTANTANEA GIALLA/BIANCA MOLINO FAVERO 500 g	€ 0,99
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO DE CECCO 1 lt	€ 3,99

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DOCCIASCHIUMA VIDAL assortito 250 ml	€ 0,75
CARTA IGIENICA TUSCANY 12 MAXI ROTOLI	€ 4,50

La corsa per il Quirinale si è trasformata in un melodramma con almeno quattro atti, meglio non fare pronostici a pochi giorni dal voto

CONNESSIONI Luigi Papais

Un Paese in piena recessione democratica

NELL'URNA
ALLE SUPPLETTIVE DI ROMA PER LA CAMERA HA VOTATO APPENA L'11% DEGLI AVENTI DIRITTO

Le danze per il Quirinale sono già aperte: si tratta di un melodramma con almeno quattro atti. Il primo è dato dal continuo tirar per la giacca Sergio Mattarella che non ne vuol saperne; il secondo è quello della candidatura di Silvio Berlusconi sulla quale è poco convinta la sua stessa area politica che pure è maggioritaria; il terzo è quello di Mario Draghi che, se lascia Palazzo Chigi, potrebbe segnare la fine dell'attuale esperienza di governo 'ibrido'; il quarto è rappresentato dal ritorno in politica di Massimo D'Alema e compagni, che sposta più a sinistra il Pd, privo di proposte e di candidati condivisi. Nel bel mezzo troviamo, come battitore libero, l'imprevedibile Matteo Renzi che, nel luogo privilegiato dai franchi tiratori e dagli alchimisti, si trova pienamente a suo agio: meglio dunque non fare pronostici a pochi giorni dal voto.

I partiti a pezzi e la scelta di Mario Draghi a capo del governo certifica la loro incapacità a risolvere problemi

Il problema più serio è però dato dalla latitanza dei partiti, privi di consenso (alle supplementari di Roma ha votato solo l'11 per cento degli elettori!) e senza capacità di dare vita a intese neppure per formare un governo, semmai per promuovere il bene comune. Tutti ne escono a prezzi, tranne Fratelli d'Italia che ha triplicato i consensi, ma che non supera il Pd e neppure la Lega. La governabilità, quindi, non è per niente garantita. Dopo il Covid, durante il quale quasi tutti si sono aggrappati a Draghi per venirne fuori e per aumentare credibilità in Europa e nei mercati finanziari, si dovranno fare i conti con la realtà. Questa, per quanto riguarda i partiti, è assai amara: la scelta di Draghi certifica la loro incapacità di risolvere i problemi economici e quelli sanitari. Ci si augurava che durante il governo guidato da un 'papa straniero', che governava a prescindere dai veti incrociati di quanto resta dei partiti politici, questi si riorganizzassero semplificando il quadro politico e facendo proposte attendibili per il Paese. Ne avevano tutto il tempo, invece la confusione è aumentata e la polverizzazione dei partiti è cresciuta.

Il Quirinale

La Costituzione assegna ai partiti importanti compiti di rappresentanza e, in definitiva, essi sono in parte articolazioni sulle quali lo Stato si regge. Un sistema politico ammalato compromette anche la salute dello Stato: è giunta da tempo l'ora di riformare l'uno e l'altro. Si può comodamente affermare che siamo in piena recessione democratica, con rischi per la coesione sociale, per l'economia e per la stessa attuazione degli obiettivi europei del Pnrr, dai quali dipende molto del nostro futuro. E rimpiangere la Prima Repubblica, come ora va sempre più di moda, non basta: ci vuole molto di più.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI
William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: dizionaribastiancontrari@gmail.com

Ambassadôr. Mistîr che par solit a fasin chei che a àn studiât dirit internazionâl, a cognossin lis lenghis e a san zirâ ben lis fertaiis.

Deduzion. Procediment logjic che, partint di une schirie di prejudizis, al rive a opinions in linie cun ce che si pensave za prime.

Massàrie. Figure centrâl ta la storie da la filosofie. Se, di fat, a son i grêcs a vê postulât par prins il principi di no contradizion, bisugne ameti che i furlans a àn savût formulâlu inmò miôr cul famôs teoreme "No si pues vê la bote plene e la massàrie cjoche".

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

Da tempo domina un interrogativo senza eguale:
chi sarà mai il prossimo inquilino del Quirinale?
Dubitando che ci possa andare un Berlusconi,
un Amato, un Casini, una donna o un Gentiloni
meglio pensare a qualcuno che piaccia alla gente
magari con i capelli bianchi e sempre sorridente.
Insomma il candidato per il Palazzo dei Palazzi
resta uno solo ed è l'ex senatore Antonio Razzi.

Spazzatrici di piccole dimensioni potrebbero essere usate direttamente sui marciapiedi

Strade sporche a causa

UDINE. Fazzoletti usati, cicche, lattine e quant'altro sporcano le vie della città. Il Comune corre ai ripari e progetta soluzioni per migliorare la pulizia, chiedendo aiuto anche alla Polizia locale

Maria Ludovica Schinko

Non sempre passeggiare a Udine è una bella esperienza. Il malcapitato cittadino o visitatore spesso deve fare lo slalom tra i rifiuti. Sui marciapiedi non è raro trovare cartacce, mascherine usate e abbandonate, lattine, cicche e quant'altro.

Ovviamente, i rifiuti non si generano da soli e sono gli stessi pedoni che li gettano per strada, invece di metterli negli appositi contenitori, a dire il vero non numerosi.

Bisogna dire, però, che il Comune di Udine, in convenzione con la Net, provvede alla pulizia delle strade regolarmente.

"A cadenza diversa – spiega il vicesindaco del Comune di Udine, **Loris Michelini** – settimanale, bisettimanale o soltanto una volta al mese, a seconda del traffico pedonale, il suolo pubblico è pulito grazie allo spazzamento con moderni macchinari di grandi dimensioni e alla regolare raccolta delle foglie anche coi soffiatori in autunno, soprattutto in viale Trieste.

La Polizia locale dovrebbe controllare chi non sposta le auto per la pulizia

Nel caso in cui siano segnalati rifiuti ingombranti abbandonati sulla strada, è compito della Polizia locale verificare il contenuto e provvedere allo sgombero. Stessa attenzione è data anche a frazioni come Godia e Beivars più frequentate di altre".

E' già previsto un miglioramento della pulizia.

"La questione è sul tavolo – spiega ancora Michelini -. Noi puntiamo a migliorare il servizio con la Net, ma anche a trovare un accordo con la Polizia locale, perché possa multare le automobili parcheggiate che ostruiscono il passaggio delle spazzatrici. Ora

Via Colugna

La pulizia delle strade è fatta con cadenza regolare a seconda del traffico pedonale

RIPULIAMOCI CHALLENGE

Con questa 'gara' di civiltà per l'ambiente

Contro l'inciviltà di qualcuno non c'è che rimboccarsi le maniche e dare l'esempio. Potrebbe essere questo il motto che accompagna le iniziative di Ripuliamoci Challenge, il gruppo di cittadini virtuosi che in svariate occasioni (passeggiate in solitaria, ma anche appuntamenti collettivi) raccoglie i piccoli rifiuti che ormai punteggiano sempre più spesso strade e piazze del Friuli.

"L'idea è nata durante la prima ondata della pandemia, nel 2020 – spiega **Valentina Martinis**, promotrice del gruppo Facebook e ora presidente dell'associazione che ne è derivata -. Dopo le settimane di lockdown, girando per la mia zona ho iniziato a raccogliere i rifiuti che trovavo per strada e poi mi sono detta che poteva esserci qualcun altro come me che non voleva far finta di niente, ma provare a porre rimedio. Ecco perché ho condiviso l'iniziativa sui social. Ora il gruppo Facebook conta più di 7.200 iscritti, mentre nell'associazione sono attive quasi 150 persone".

Parcheggio della Fiera di Martignacco

Nell'ultimo periodo con Ripuliamoci Challenge vengono raccolti circa 90 sacchi di rifiuti alla settimana.

"Purtroppo quello che vedo è che la maleducazione e il menefreghismo stanno dilagando e i rifiuti abbandonati ne sono la spia – sottolinea Martinis -. Ma questo non è il mondo in cui vorrei che crescessero i nostri bambini.

dei soliti maleducati

Via S. M. Crocifisa di rosa

si affiggono cartelli di avvertimento per i lavori di pulizia con largo anticipo. Sarebbe il caso di metterli il giorno prima, per aumentare l'attenzione dei cittadini. Ancora più necessario sarebbe l'intervento della Polizia che dovrebbe multare le auto lasciate in sosta, nonostante gli avvertimenti. Al momento pare manchi personale, per cui un pattuglia impegnata su un altro fronte, non può provvedere anche a questa operazione. Speriamo di risolvere presto anche questo problema".

La necessità di avere a disposizione nuove spazzatrici di dimensioni più piccole emerge dal dirigente del Servizio di riqualificazione urbana, **Damiano Scapin**.

"Queste permetterebbero – spiega Scapin - lo spazzamento anche dei marciapiedi. Al momento la Net non le ha in dotazione. La spesa però potrebbe essere divisa tra tutti i 56 Comuni di competenza della Net. Importante sarebbe anche rifare il lavaggio dei marciapidi, come era già stato fatto nel 2020".

vincono tutti

Ecco perché ho deciso di mettere da parte l'indifferenza. Sono contenta di aver trovato tante persone che la pensano come me e che hanno voglia di agire. Con un paio di guanti e un sacchetto di plastica ognuno di noi può partecipare alla sua personale Ripuliamoci Challenge, non ci sono regole, giorni precisi o orari da rispettare ma solo l'impegno che ci si vuole mettere per ridurre il degrado delle nostre città e paesi. Se poi lo si desidera, si condividono le raccolte sui social". (v.v.)

LEGAMBIENTE

Rifiuti sparsi, plastica sotto la lente

La campagna 'Puliamo il mondo' è stata l'antesignana delle iniziative per la sensibilizzazione dei cittadini verso il problema dei rifiuti abbandonati. L'associazione Legambiente ha infatti introdotto in Italia già nel 1993 l'iniziativa 'Clean up the word', nata in Australia nel 1989, che è diventata una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo.

"Per attuare questo progetto abbiamo collaborato a livello locale con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti abbandonati in giro e per coinvolgere gli abitanti – spiega **Sandro Cargnelutti**, presidente di Legambiente Friuli Venezia Giulia -.In fondo lavorare insieme per evitare il degrado di alcune aree significa operare per la propria comunità, per il benessere di tutti e per un ambiente più pulito. Perchè questi buoni propositi abbiano successo, però, ci vuole chi 'innesca la miccia' in senso positivo, cioè chi si prende la responsabilità di realizzare le proposte. Più cittadini sono sensibili al tema, più avremo chi si fa carico di questa responsabilità. Ecco perchè abbiamo messo online anche un modulo con cui i cittadini possono segnalarci aree con rifiuti abbandonati".

Oltre alla campagna 'Puliamo il mondo' che è proseguita anche adeguandosi alle restrizioni dovute alla pandemia, in Fvg Legambiente sta realizzando un campionamento delle plastiche che si trovano nel Tagliamento. "Si tratta di un monitoraggio condotto assieme all'Igb di Berlino e all'Istituto nazionale di limnologia di Santa Fe in Argentina per individuare quali tipi di plastica inquinano il nostro maggiore fiume e chi li abbandona". (v.v)

Negli ultimi anni è stato registrato un aumento insostenibile del carico di lavoro

Sanitari: "Prima eroi e ora quasi schiavi"

UDINE. Sindacati e rappresentanti di medici e operatori lanciano l'allarme: carenza di personale e burocrazia rischiano di essere una malattia più grave del Covid

Valentina Viviani

In periodo di pandemia a essere in pericolo non è solo la salute dei singoli, ma l'intero sistema sanitario. A lanciare l'allarme nella nostra regione sono state le maggiori sigle sindacali e i rappresentanti di categoria degli operatori sanitari che hanno evidenziato le criticità esplose negli ultimi anni sotto la pressione dell'emergenza Covid A cercare di coordinare le diverse istanze per inserirle nelle agende della politica ci ha pensato Simona Liguori, consigliere regionale e già responsabile del Sos oncologia e cure palliative dell'Ospedale Santa Maria della misericordia di Udine, che ha organizzato un incontro tra i rappresentanti di medici e operatori sanitari per raccogliere richieste e proposte. Sul palco dei relatori si sono susseguiti **Andrea Traunero** della Cgil, **Riccardo Lucis** portavoce dei medici in formazione, **Massimo Vidotto** dei Rsu Friuli Centrale, **Ezio Beltrame** della **Finmg e Stefano Vignando** della Snami in rappresentanza dei medici di medicina generale, Luca Petruz del Nursind, **Stefano Bressan** della Uil e **Valtiero Fregonese** dell'Anaao Fvg in collegamento telefonico da Roma.

Carenza di personale, turni massacranti, fuga dei dipendenti dal pubblico, mancanza di coordinamento sul territorio sono i problemi comuni evidenziati nei vari interventi. In particolare sono state sottolineate le difficoltà di garantire il servizio alle condizioni di lavoro attuali. All'atavica scarsità di organico si sono aggiunte le assenze per sospensione di chi non è vaccinato e quelle per malattia dei positivi al Covid. Il risultato è l'aumento enorme del carico di lavoro per chi resta, che poi finisce per abbandonare la sanità pubblica

> È indispensabile coordinare meglio i servizi sul territorio e investire nella formazione di nuovo personale

LA SITUAZIONE IN CIFRE

300.000

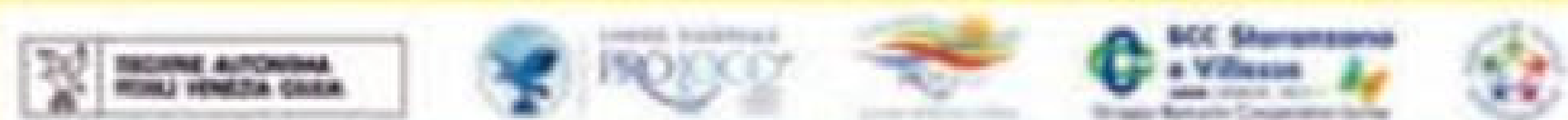
Le ore di straordinario conteggiate nel 2021 ai soli dipendenti dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale

-3.800.000

Gli euro in meno a seguito della riduzione del limite di spesa a carico di Asufc tra il 2020 e il 2021

per andare nel privato.

Questo non vale solo per gli ospedalieri, ma anche per chi opera sul territorio: molti medici di medicina generale hanno fatto domanda di pensione anticipata anche perchè oppressi dalla burocrazia. Fin qui i problemi. Dall'incontro sono emerse anche alcune proposte migliorative. Per fronteggiare l'emergenza gestire i reparti 'a fisarmonica' come ora risulta controproducente per tutti. Un'ulteriore necessità è assumere personale qualificato. Per farlo, però, bisogna impostare percorsi formativi che garantiscano il turn over dei dipendenti. Meglio pensare a investimenti in sanità con finalità precise.

A livello territoriale bisognerebbe incentivare collaborazione e coordinamento tra servizi differenti, potenziare la telemedicina soprattutto nelle aree meno urbanizzate, semplificare la burocrazia. Tra le recriminazioni più evidenti emerse durante l'incontro anche la mancanza di confronto tra istituzioni e categorie, che non si sentono ascoltate. Unire le forze diventa quindi un modo per portare avanti le proprie istanze e far sentire meglio la propria voce per migliorare lo status quo, prima che gli effetti della pandemia colpiscano il sistema sanitario a lungo termine.

Su un totale di oltre 35 mila donazioni nel 2021, ben il 16% sono state fatte sul mezzo attrezzato

L'Autoemoteca è sempre più utile

Il mezzo attrezzato usato dall'Afds. Aumenteranno le uscite nel 2022

SERVIZIO APPREZZATO. Molti donatori, durante la pandemia, hanno dimostrato di preferire il mezzo ai centri trasfusionali e le donazioni sono cresciute

Daniele Paroni

Il 16% delle donazioni degli iscritti all'Associazione friulana donatori di sangue è stato raccolto nel 2021 grazie al servizio di autoemoteca, una percentuale importante su totale di 35.236 donazioni. Questo dato, di fatto, conferma ampiamente l'importanza dell'utilizzo di questo veicolo in forza all'associazione guidata dal presidente **Roberto Flora**.

"Dal 2008 il mezzo è di nostra proprietà, grazie al supporto economico garantito da uno sponsor - spiega **Mauro Rosso**, vice presidente provinciale – mentre in precedenza l'autoemoteca partiva da Gorizia. Da subito abbiamo notato una crescita elevata degli accessi. Da quando coordino il servizio (dal 2016) con piacere abbiamo notato un incremento di 1.300 donazioni, cifra tutt'altro che irrilevante dato che allora raggiungevamo quota 4.570, mentre ora sfioriamo le 6.000".

Il sodalizio si è organizzato con cura utilizzare nel migliore dei modi l'autoemoteca. "La segreteria entro il 30 settembre - conferma Rosso -deve ricevere le adesioni delle varie sezioni con le quali richiedono l'arrivo del mezzo. Entro il 15 novembre quindi è già formalizzato il calendario che deve essere vagliato dal Centro regionale sangue che ha in comodato gratuito l'automezzo. Quindici giorni dopo viene data conferma scritta a tutte le sezioni delle date calendarizzate. Entro il 20 di ogni mese viene quindi comunicata alle sezioni che devono ospitare il mese successivo l'autoemoteca, le modalità di raccolta".

"In base alle esigenze del momento -spiega Rosso - viene richiesto se servono solo sacche di sangue, plasma o il misto". Questo per dare una risposta efficacia all'esigenza degli ospedali che possono avere interventi chirurgici programmati, grazie ai quali si conosce in anticipo il gruppo sanguigno del paziente da operare, ma ovviamente esistono anche interventi non prevedibili". Si pone grande attenzione anche alle riserve: "C'è una giacenza delle scorte monitorata settimanalmente e che quindi – spiega Rosso – condiziona in un modo o nell'altro l'utilizzo dell'automoteca".

Ogni tappa può ospitare sino a 28 donazioni che, come detto, variano a seconda delle esigenze. Nel caso di tappe con il coinvolgimento delle scuole, il numero degli accessi si può ridurre a 20, al massimo 22 donazioni, perché i tempi di visita sono più prolungati. Con il Covid l'autoemoteca si è rivelata decisamente strategica: i donatori evidentemente avevano paura di accedere ai centri permanenti e quindi i centri mobili che arrivavano nei paesi sono stati subito visti di buon occhio, favorendo l'accesso dei donatori. Va detto che le uscite sono calibrate anche rispetto alle manutenzioni del mezzo che deve fornire durante il servizio prestazioni certificate. Un'altra novità degna di rilievo è legata al fatto che sono state abbozzate 300 uscite per il 2022, grazie alla circostanza che, dal mese di maggio, sarà operativa una seconda autoemoteca resa possibile dalla donazione garantita da un'importante azienda friulana".

Dal 1921, l'azienda ha garantito il diritto all'abitazione e il contrasto delle diseguaglianze economiche e sociali

Un secolo di case popolari, osservatorio di convivenza

PALMANOVA. La mostra multimediale sui 100 anni dell'Ater di Udine inizia il tour della regione per raccontare le trasformazioni urbane attraverso foto e racconti dei residenti di edilizia pubblica

Continuare a porre al centro le persone, com'è sempre accaduto nei suoi primi cent'anni di storia, attraversando diverse zone della provincia di Udine, per dare un segno concreto della propria presenza sul territorio e vicinanza a tutta l'utenza. È l'obiettivo della mostra itinerante *Ater - 100 anni di persone*, già proposta nel capoluogo friulano in occasione delle celebrazioni per il centenario.

L'**Azienda territoriale per l'edilizia residenziale** di Udine ha ora deciso di portare l'esposizione in altri comuni della regione: in spazi aperti per renderla sempre visitabile. Prima tappa Palmanova, dove è esposta fino al 6 febbraio nella Loggia della Gran Guardia in Piazza Grande, prima di essere trasferita a Gemona dall'8 al 27 febbraio.

La mostra, che è insieme multimediale e documentaria, è concepita come un viaggio che ripercorre i momenti più significativi di un secolo di Ater, le profonde trasformazioni sociali, culturali e antropologiche a livello urbano, grazie a cui le le case di edilizia pubblica possono divenire un osservatorio per ripensare le condizioni della convivenza umana all'interno di un tessuto sociale sempre più frammentato.

A disposizione dei visitatori, una vasta selezione di immagini d'archivio, video-interviste, testi e grafiche che raccontano la storia dell'Ater dal 1921, quando venne fondato l'Istituto per le case popolari di Udine, fino ad oggi, con i racconti e le testimonianze degli inquilini di ieri e oggi a ricordare quanto sia essenziale creare un senso di appartenenza a un luogo. In più, l'elenco dei molteplici servizi dell'azienda - le attività di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione energetica degli alloggi – che ha garantito il diritto alla casa contribuendo a contrastare le crescenti diseguaglianze economiche e sociali che rendono difficile la vita in comune. (*a.i.*)

Il quartiere Santa Giustina nella città stellata: uno dei più recenti esempi di edilizia popolare

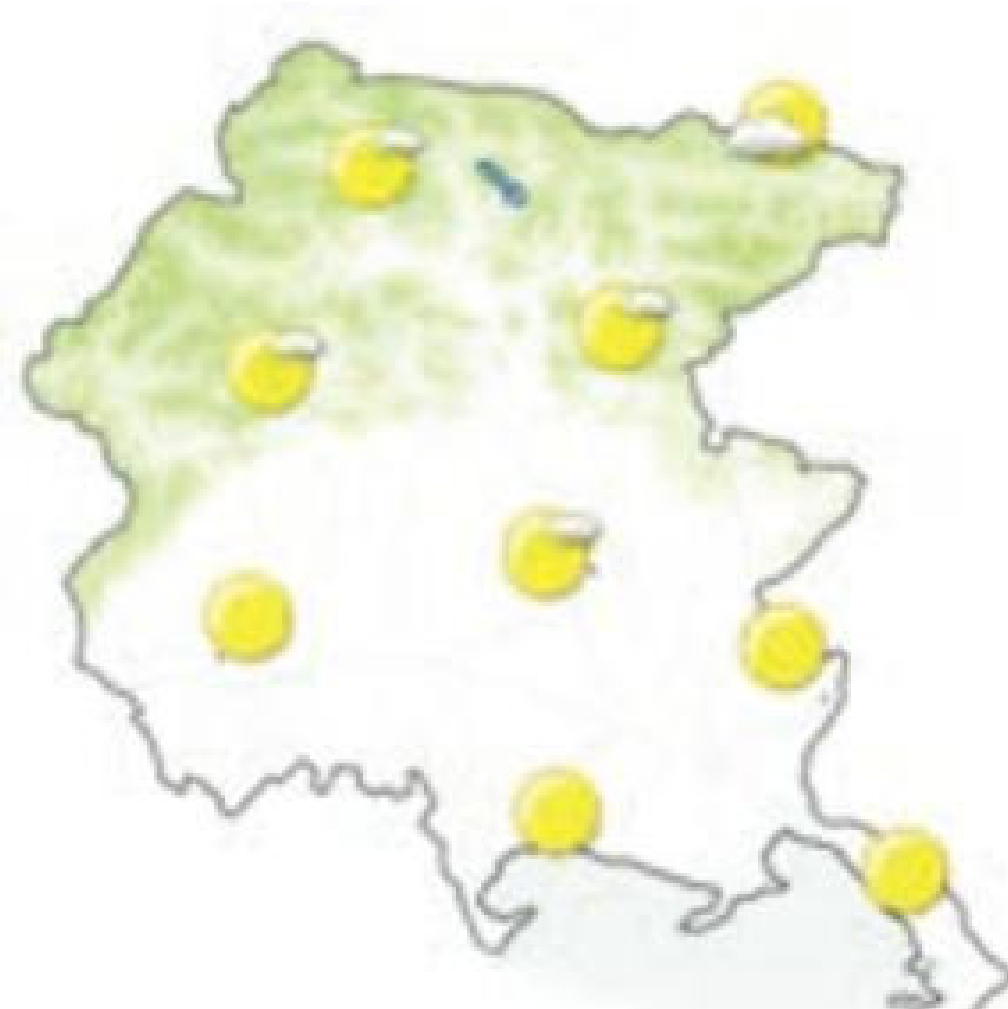
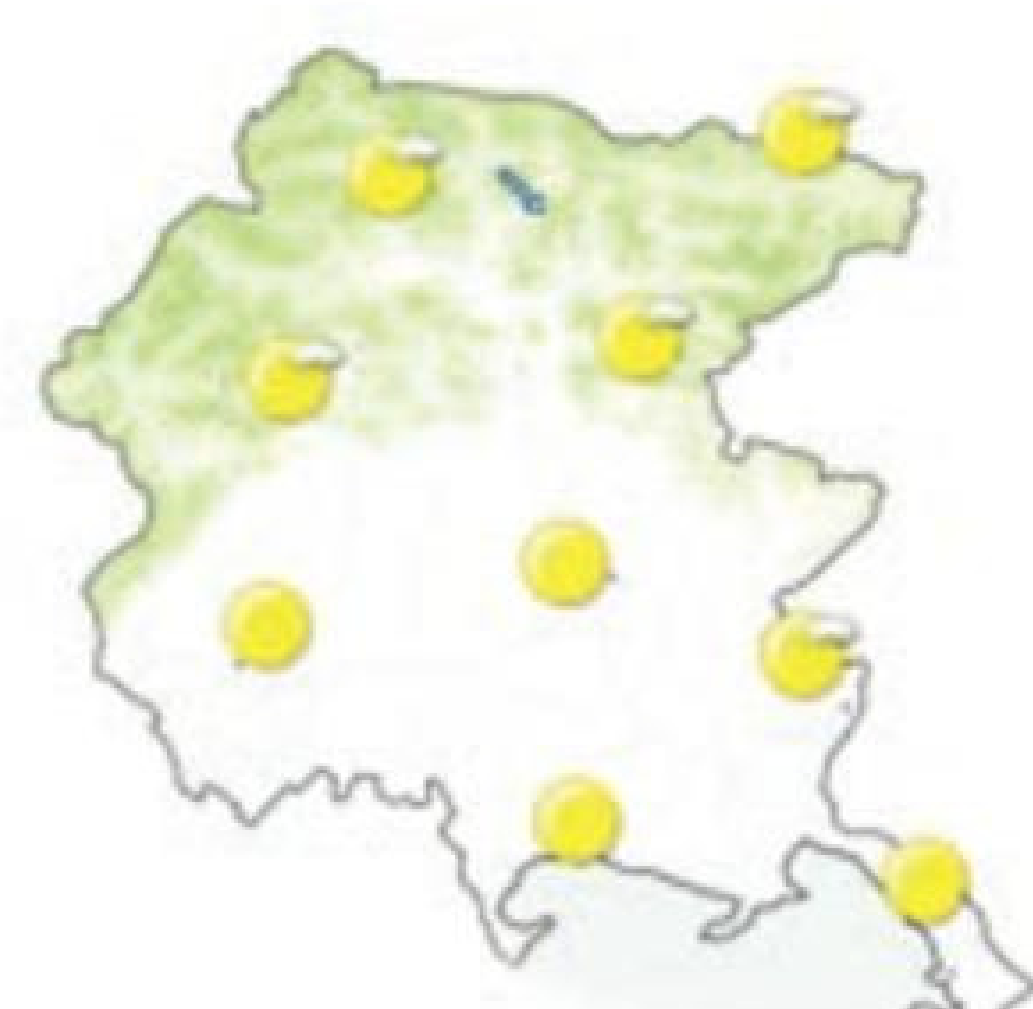
CHIUSAFORTE

Missioni speciali raccontate dal Comandante Alfa

Sarà a Chiusaforte sabato 22 alle 17.30, nella sala teatrale del centro scolastico 'M. Amadori' per una serata culturale organizzata dall'amministrazione comunale, il '**Comandante Alfa**'. Uno dei cofondatori del Gis, il Gruppo Intervento Speciale, reparto d'élite dell'Arma dei Carabinieri, è noto solo con il nome in codice per mantenere segreta la propria identità. Tra i carabinieri più decorati d'Italia, parlerà del suo impegno a tutela della legalità, di arruolamento e addestramento dei reparti speciali, delle missioni anche all'estero. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, super green pass e mascherina Ffp2 (e-mail:***prenotazioni.chiusaforte@gmail.com***).

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 21 gennaio

SABATO 22 gennaio

DOMENICA 23 gennaio

Territorio

REANA DEL ROJALE

Nuove scritte contro Fedriga

Nuovo attacco diretto contro il governatore Massimiliano Fedriga, negli ultimi mesi già finito sotto scorta proprio per le minacce ricevute da ambienti 'no vax'. L'episodio di oggi arriva da Reana del Rojale: una scritta minatoria, realizzata probabilmente nella notte, è apparsa sul muro di cinta del cimitero di Vergnacco.
La segnalazione del messaggio – vergato con vernice spray nera - è partita da un cittadino, che ha allertato nella mattinata del 19 gennaio le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, la Polizia locale e gli agenti della Digos, che indagano per risalire agli autori. La frase è stata subito cancellata.
Lunedì 17 gennaio era suonato un altro campanello d'allarme a Majano, sul muro esterno dell'ex supermercato lungo la regionale 463, a Tiveriacco.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Lotta senza tregua ai bracconieri

Nel corso degli ultimi mesi il Corpo Forestale regionale, tramite il Nucleo Operativo per l'Attività di Vigilanza Ambientale (Noava) e le Stazioni forestali, ha intensificato le attività investigative e di controllo relative alla corretta osservanza delle norme a tutela della attività venatoria e del patrimonio faunistico. A San Giovanni al Natisone una persona è stata sorpresa mentre utilizzava mezzi non consentiti per la cattura di avifauna; a Martignacco un cacciatore è stato sorpreso mentre utilizzava un richiamo acustico a funzionamento elettrico/elettromeccanico, anche in questo caso non consentito per la caccia. Una persona del Tarcentino è stata denunciata in quanto deteneva abusivamente fauna particolarmente protetta, mentre una persona residente a San Leonardo è stata denunciata per furto aggravato per aver esercitato illegalmente l'uccellagione, per avere detenuto esemplari di fauna particolarmente protetta e per

l'utilizzo di un richiamo acustico a funzionamento elettrico/elettromeccanico non consentito. Nel corso delle perquisizioni a suo carico, sono stati sequestrati moltissimi materiali tra cui 26 reti da uccellagione, cinque richiami acustici a funzionamento elettrico/elettromeccanico, 15 trappole a scatto e numerosi uccelli vivi e morti.

MONFALCONE

Giornata regionale della Polizia locale

Celebrata a Monfalcone il 20 gennaio, la tredicesima Giornata regionale della Polizia Locale, organizzata dalla Regione Fvg e dal Comune di Monfalcone, in concomitanza con la ricorrenza di San Sebastiano. Resi gli onori ai Gonfaloni della Città di Trieste decorato di medaglia d'oro al Valor Militare e della Città di Monfalcone decorato di medaglia d'argento al Valor Militare.

Un momento della cerimonia

"A Monfalcone la Polizia Locale svolge un ruolo determinante per la Città, una Città complessa in cui abbiamo messo in atto una moltitudine di azioni per garantirne il decoro e la sicurezza - ha dichiarato il sindaco Anna Maria Cisint -. La nostra Polizia locale effettua i controllo per la sicurezza del territorio occupandosi non solo di Codice della Strada e rilievo sinistri, ma spaziando a interventi per la tutela complessiva dei monfalconesi e per la corretta concorrenza tra imprese. Lavora in sinergia con le altre Forze dell'ordine, che tutte assieme sorvegliano il nostro territorio".

GORIZIA

In fiamme il terzo piano di uno stabile

Un incendio, scoppiato poco prima di mezzanotte del 17 gennaio, ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco del comando di Gorizia, insieme ai Carabinieri, alla Polizia locale e ai sanitari. È successo a Gorizia, al terzo piano di uno stabile in fase di ristrutturazione in piazzale Municipio. Si è trattato di un principio di incendio che si è sviluppato all'interno di una stanza, producendo molto fumo. I pompieri hanno individuato l'area dove si sono sviluppate le fiamme e hanno domato il rogo, evitando che l'incendio potesse estendersi all'intero appartamento.
Salvi marito e moglie, la coppia di ottantenni che abita nell'appartamento, controllata sul posto dei sanitari inviati dalla Sores di Palmanova. (p.t.)

DOPO LA SCUOLA MEDIA

Scegli i corsi di qualifica triennale ***GREEN*** *al CeFAP!*

ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI

A Codroipo

ADDETTO ALLE ATTIVITÀ MONTANE

A Tolmezzo

ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI

A Codroipo

www.cefap.fvg.it

Codroipo
Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
0432 821111 | info@cefap.fvg.it

Tolmezzo
Via dell'Industria 12, 33028 Tolmezzo (UD)
0433 41077 | info@cefap.fvg.it

LA FORMAZIONE è sempre più 'continua', quindi anche i professionisti puntano su studio e aggiornamento

La scelta che cambia la vita

Maria Ludovica Schinko
e Valentina Viviani

DOPO LA TERZA MEDIA. I ragazzi si trovano davanti al loro futuro. Per capire cosa fare 'da grandi', bisogna imparare a conoscersi senza ascoltare troppe voci esterne

La scelta della scuola superiore dopo la terza media è sicuramente la prima e più difficile che si presenta a un adolescente. Nella decisione sono coinvolti genitori, nonni, zii, cugini, parenti di decimo grado, vicini di casa, colleghi di lavoro, ovviamente dei genitori, e conoscenti incontrati sporadicamente al bar all'angolo.

Ognuno porta la propria esperienza, quella dei propri figli e nipoti, dei figli di cari amici. In questo turbinio di opinioni compaiono, dietro le quinte, o protagonisti sulla scena, gli insegnanti che, nel migliore dei casi, sono quelli che conoscono meglio, a livello di formazione, le capacità, volontà e predisposizioni del proprio studente o studentessa, nel peggiore pensano di averlo inquadrato perfettamente, ma sono rimasti ancorati alla prima impressione avuta il primo giorno della prima media. Chi ascoltare? Chi avrà la risposta giusta? Ovviamente, nessuno.

Quindi dovrebbe avere l'adolescente in questione l'ultima parola e avere la lucidità di scegliere cosa fare 'da grande'. Spesso però non è facile avere le idee chiare. In aiuto di ragazzi e ragazze vengono allora diversi percorsi di orientamento, guidati da insegnanti o psicologi, che permettono di individuare passioni, interessi e competenze sui quali poggiare le basi per costruire il proprio futuro.

Il primo passo è cercare quindi di conoscersi e avere consapevolezza delle proprie inclinazioni.

Da qui si parte per cominciare a immaginare cosa si voglia fare nella vita. Una volta individuata la meta, bisogna poi ragionare su quale sia il percorso più adatto a raggiungerla.

E' la fase in cui giovani e famiglie si devono informare su quali siano le possibilità, le scuole e i corsi che portano a ottenere le migliori competenze nel settore desiderato.

> ***Gli adolescenti possono seguire percorsi di orientamento con insegnanti ed esperti***

Anche un inserto come quello che avete tra le mani può aiutare a fare chiarezza e offrire qualche spunto in più.

I dubbi rimarranno sempre, fanno parte della vita, ma cominciare a riflettere su cosa si voglia "fare da grandi", aprendo la mente a possibilità e aspirazioni, è fondamentale, così come avere la consapevolezza che i percorsi di formazione – come gli esami – nella vita non finiscono mai.

Si parte dagli interessi dei ragazzi, ma si considerano anche aspirazioni e costanza

Studenti al bivio, il primo passo è conoscersi bene

Tutti gli alunni che si apprestano ad affrontare l'esame di terza media devono compiere una delle scelte più importanti della loro giovane vita: quella della futura scuola superiore. Con l'apertura delle iscrizioni scolastiche gli studenti della terza media dovranno chiedersi qual è la scuola più adatta alle loro esigenze e alle loro passioni. L'iscrizione all'anno scolastico 2022-2023 deve essere inviata online entro il 28 gennaio, ma prima di decidere quale tipo scuola e quale indirizzo di studio scegliere - tra licei, istituti tecnici e professionali - è bene capire quali sono le proprie ambizioni e le proprie aspettative sul futuro. La prima cosa da sapere è che non esistono indirizzi più facili di altri: è compito di ognuno scegliere quella che potrebbe essere più adatta, guardando anche al futuro e considerando gli sbocchi lavorativi. Chi punta a trovare subito lavoro dopo la scuola superiore, ad esempio, dovrebbe orientarsi più su un indirizzo tecnico o professionale. Allora come scoprire qual è la scuola superiore più adatta? Un buon punto di partenza è partecipare a tutte le giornate di orientamento e agli open day per farsi un quadro più chiaro delle possibilità

> *Per scegliere la scuola superiore c'è tempo fino al 28 gennaio*

esistenti. Nella scelta del percorso di studi, inoltre, è importante che la famiglia aiuti i ragazzi e le ragazze ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza di sé.

Insieme, adulti e ragazzi possono riconoscere gli interessi scolastici e professionali, individuare le abilità e le capacità, identificare i valori personali nei confronti dello studio. Prendere in considerazione tali aspetti è molto utile ai fini della scelta, così come saper identificare le motivazioni che stanno alla base delle proprie preferenze.**Antonella Santin**, del Servizio orientamento della Regione Fvg, responsabile dei Centri di orientamento di Udine e Pordenone, conferma che la scelta su quali studi intraprendere al termine delle medie è tutt'altro che semplice, ma ora ci sono supporti un tempo impensabili, anche grazie al lavoro svolto dalla struttura regionale in collaborazione costante con le istituzioni scolastiche.

"Non diamo suggerimenti su quale scelta compiere - spiega Santin -, ma aiutiamo le scuole nello svolgere il loro compito orientativo. I ragazzi attraverso questionari, ricerche e stimoli di vario genere ricevuti a scuola poi maturano la scelta su quali studi intraprendere. Il lavoro si concentra nell'aiutare i nostri studenti a migliorare la conoscenza di sè, portandoli a capire quali sono i loro interessi, le aspirazioni e quale sia l'offerta a disposizione in regione. L'orientamento è un processo continuo che prosegue per l'intera vita e dunque lavoriamo con le scuole affinché si proceda in tal senso fin dalle elementari per proseguire anche una volta entrati nel mondo del lavoro, ben sapendo che l'aggiornamento richiesto ormai è costante. Proprio sul concetto di *long life learning* si basa il Piano triennale delle attività di orientamento approvato lo scorso 8 ottobre dalla Giunta regionale, nel quale sono esplicitati tutti i canali e i settori nei quali il servizio di orientamento opera".

Julia, la mamma americana che insegna il friulano ai suoi figli

È originaria dell'assolata Florida, ma vive a Mortegliano da una decina d'anni. Julia Renalds è una spumeggiante mamma che fin da subito ha deciso di insegnare ai suoi due bambini – 9 anni il maggiore e 6 il più piccolo – la lingua friulana. Una scelta, condivisa col marito friulano doc, per nulla scontata, se si pensa che lei arriva da una «società sostanzialmente monolingue», qual è quella americana, nella quale «purtroppo solo il 20% dei bambini studiano una lingua straniera», come lei stessa ha spiegato.

Perché questa decisione?

Ho da subito pensato che per i miei bambini volevo qualcosa di diverso, qualcosa in più. Ho letto molto in proposito e ho capito che i vantaggi di una formazione plurilingue sono davvero moltissimi, per il cervello e non solo. Sapevo che se avessero imparato il friulano avrebbero appreso meglio anche l'inglese. Infatti così è stato, parlano bene tutte e tre le lingue: italiano, friulano e inglese.

Come vi siete comportati in casa?

Dalla loro nascita sia io che mio marito abbiamo scelto di parlare solo inglese, ma ho anche sempre cercato di incoraggiarli a imparare il friulano, e per farlo ho creato un ambiente ricco di questa lingua grazie ai libri e alla musica. Allo stesso modo, a casa dei nonni, l'unica lingua è sempre stata solo il friulano. I bambini, quindi, per i primissimi anni di vita sono cresciuti con questi due idiomi. Il più grande ha iniziato a parlare inglese e friulano quasi la stessa settimana. Ha detto ball, in inglese, palla, e pan, pane, in friulano. Hanno poi cominciato a parlare italiano all'asilo.

Julia Renalds

Come mai questa decisione?

Le ragioni sono molte. Volevo far maturare in loro un senso di vicinanza con la famiglia e sapevo che la lingua sarebbe stato un mezzo utile. Inoltre ritengo molto importante tutelare il friulano. Ogni due settimane una lingua muore, nel mondo. Io invece desidero che i miei figli abbiano la possibilità di parlare la loro lingua con i loro figli e nipoti, se lo vorranno.

E adesso che sono un po' cresciuti?

A casa nostra la lingua principale è l'inglese, mentre dai nonni quella dominante è il friulano. Hanno però maturato un'indipendenza tale da scegliere loro la lingua che vogliono adottare in base alle situazioni in cui si trovano. Ad esempio, se parlano di calcio lo fanno in friulano, anche col papà. Uno dei due frequenta lezioni di tromba e le segue in friulano, per sua scelta. A scuola, invece, con i compagni di classe, parlano italiano, salvo usare qualche parola in friulano, anche grazie alle lezioni di lingua, che ritengo essere una cosa fondamentale, che va incoraggiata.

A chi sostiene che insegnando troppe lingue ai piccoli il rischio è di far loro "confusione", cosa risponde?

Quando erano più piccoli l'uso che facevano delle lingue era più "rigido", a casa solo inglese, dai nonni solo friulano. Adesso, che sono più grandi, sperimentano maggiormente, ma non si tratta di confusione, tutt'altro, si tratta di padronanza della lingua che gli consente di autogestirsi senza alcun problema, passando in piena libertà da una all'altra. È vero, c'è ancora paura che se i più piccoli imparano il friulano non parleranno bene l'italiano e confonderanno anche l'inglese. Invece è il contrario. Conoscere il friulano renderà più facile imparare l'inglese. I genitori friulani hanno quindi la chiave per aiutare i bambini con le lingue straniere. Perciò consiglio a tutti di crescere i propri figli utilizzando più lingue.

A SCUOLA C'è tempo fino al 28 gennaio per scegliere il friulano in classe

In Friuli, tutti i bambini hanno l'opportunità di approfondire l'insegnamento della lingua friulana a scuola. **Infatti, al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (entro il 28 gennaio), si può scegliere l'insegnamento del friulano per tutta la durata del ciclo scolastico:** parliamo di almeno 30 ore all'anno, secondo quella che a livello europeo è riconosciuta come la metodologia didattica più efficace e all'avanguardia, il CLIL - Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto e senza sottrarre ore ad altre materie. La legge prevede infatti che sia inserito nel 20% del curriculum individuato dalle scuole in autonomia. **La scelta viene fatta al momento dell'iscrizione sul portale del MIUR https://www.istruzione.it/iscrizionionline/** ma è possibile rivolgersi anche alla segreteria della scuola per maggiori delucidazioni. Per meglio illustrare i vantaggi di questa scelta, **l'ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana ha realizzato un'utile guida: "Crescere con più lingue"**, scaricabile dal sito www.arlef.it.

> Il profilo è comunque solo indicativo, poichè si tratta di giovanissimi che devono ancora maturare

Un questionario per scoprire interessi e sogni

A supporto di studenti e famiglie, la Regione Fvg ha predisposto una serie di materiali dedicati a ragazzi e ragazze che devono scegliere un percorso di studi o di formazione al termine del primo ciclo di istruzione.

Il primo è il questionario di interessi. Online o cartaceo aiuta i ragazzi a riflettere per individuare il percorso di studi dopo la scuola secondaria di primo grado.

Lo scopo del questionario è di aiutare una ragazza o un ragazzo a comprendere quali sono i suoi interessi scolastici o professionali per avere più elementi che permettono di individuare i corsi di studio che frequenterebbe più volentieri. Per fare una scelta soddisfacente, però, è importante considerare anche altre caratteristiche, per esempio le attitudini, le aspirazioni, il metodo di studio...

LUNGA ESPLORAZIONE

Quello che viene proposto in questo percorso è un lavoro di esplorazione sulle aree di interesse della persona. Vi sono due opzioni -"Esplora le aree di interesse" e "Compila il questionario"- ma in entrambi i casi l'obiettivo è l'autovalutazione.

Nella prima opzione ("Esplora le aree di interesse") è possibile approfondire direttamente le aree che incuriosiscono. Questa operazione è utile in particolare per chi ha già ben chiaro quali siano i suoi interessi e quali intende approfondire, oppure può essere proposta come lavoro introduttivo, a livello di classe, sugli interessi in generale. Il questionario non presenta le aree di interesse in modo diretto, ma le scompone nei loro aspetti principali (es. per l'area Turistica: assistere i passeggeri di un aereo o di una nave, dirigere un albergo o un villaggio turistico...). Quello che iil ragazzo o la ragazza vedrà non è il suo grado di interesse per l'area in generale, ma per gli aspetti più concretamente definiti di cui si questa si compone.

Una volta compilato il questionario si ottiene un profilo degli interessi. Non sempre i profili sono di facile interpretazione, in particolare quelli in cui il livello di interesse è molto simile nelle varie aree.

Generalmente, in presenza di questi profili indifferenziati, si riscontra un quadro di incertezza, che può avere però significati completamente diversi a seconda che sia dovuto a molteplicità, scarsità o immaturità degli interessi. Per verificare quale sia il significato più probabile da attribuire a tali profili bisognerà quindi completare le informazioni emerse dal questionario con le altre caratteristiche note (o da indagare) della personalità dell'individuo.

FUNZIONE DI FILTRO

Per tutti questi motivi è opportuno sottolineare la funzione di filtro che il questionario assume nella ricerca di informazioni sulle scuole superiori, piuttosto che la sua effettiva capacità di individuare con precisione la struttura degli interessi dei ragazzi e tanto meno la "scuola giusta". Questa raccomandazione è tanto più valida se si tiene conto del fatto che chi si accinge a scegliere la scuola superiore deve ancora maturare e sono quindi ancora possibili rapidi cambiamenti ed evoluzioni nel campo dei propri interessi. Le aree emerse dal questionario devono quindi essere considerate come una spia delle possibili direzioni dell'energia individuale più che delle vere e attuali canalizzazioni della stessa.

Civiform lascia aperte tutte le porte del futuro lavorativo

Civiform è una cooperativa sociale accreditata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per la gestione di attività formative finanziate con risorse regionali e del Fondo sociale europeo. Nato a Cividale del Friuli nel 1955 su iniziativa dell'Ente friulano assistenza, il Centro esordisce con i corsi di qualifica professionale per elettricisti e meccanici, per arricchirsi poi con il settore edile, legno, alimentare, grafico, turistico-alberghiero e benessere.

Oggi, per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni che desiderano imparare un mestiere e inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, offre corsi triennali di istruzione e formazione professionale approvati e finanziati dalla Regione all'interno dell'associazione EffePi, I corsi attivati sono: impiantista elettrico, addetto alla produzione grafica digitale, addetto alla computer grafica, cameriere di sala e bar, cuoco, panettiere pasticcere gelatiere, acconciatore, estetista, addetto sistemi informatici digitali e web, manutentore di autovetture e motocicli e tecnico dei servizi di animazione turistica, sportiva e del tempo libero.

"L'offerta di Civiform – spiega la direttrice **Chiara Franceschini** – si è ampliata proprio con questi ultimi corsi citati, manutentore di autovetture e motocicli a Cividale e tecnico dei servizi di animazione turistica, sportiva e del tempo libero a Opicina. La nostra mission è quella di trasmettere ai giovani i valori del 'sapere, del saper fare e del saper essere'. Alla fine di ogni anno premiamo le eccellenze, i ragazzi che si sono particolarmente distinti sotto il profilo scolastico, ma anche comportamentale. Quest'ultimo aspetto può dare una marcia in più anche dal punto di vista lavorativo. All'inizio dell'anno firmiamo coi ragazzi e coi loro genitori un patto di corresponsabilità, per incoraggiare un profitto che viene premiato con progetti a livello nazionale o all'estero. Altro aspetto importante è quello del 'saper diventare' e in questi anni di cambiamenti veloci bisogna saper stare sempre al passo coi tempi. Per questo i nostri laboratori sono sempre all'avanguardia. Inoltre, i nostri contatti con le aziende del territorio ci permettono di cogliere immediatamente le domande del mercato e di rispondere. Non per niente il 68% dei nostri studenti arrivati alla qualifica trova lavoro dopo un anno nel settore della loro formazione".

Chiara Franceschini

La sede

Civiform offre la qualifica triennale o il diploma professionale dopo quattro anni di studio, che garantisce la possibilità di accedere agli istituti di istruzione e formazione tecnica superiore.

CAMBIARE STRADA

"In entrambi i casi – spiega la direttrice – gli studenti possono decidere di reinserirsi in un istituto tecnico di loro preferenza. In questo caso offriamo un servizio di ri-orientamento. Non è detto che a 15 anni tutti abbiano le idee chiare. E' importante aiutare chi non è soddisfatto della scelta fatta a reinserirsi in un percorso più adatto a lui. Per questo Civiform offre un servizio psicopedagogico, per aiutare i giovani ad affrontare situazioni di disagio e a elaborare percorsi ad hoc. Un ulteriore servizio è il sostegno ai ragazzi con difficoltà certificate".

UN AIUTO IN PIÙ

Civiform è attento anche alle nuove povertà, agli immigrati, a chi si trova in situazioni di svantaggio psicofisico o d'immigrazione con percorsi formativi e d'inserimento lavorativo per le categorie fragili.

"Si può proprio dire - conclude Franceschini - che ogni successo professionale dei nostri giovani è condiviso da tutti noi. E' ancor più chiaro, quindi, che scegliere una scuola professionale lascia aperte molte porte e, infatti, sono diversi i nostri studenti che si sono distinti nei campi più svariati. Per fare soltanto un esempio, **Jonathan Milan**, già nostra eccellenza, ha vinto l'oro a Tokyo nel quartetto del ciclismo su pista".

L'educandato statale "Collegio Uccellis" ti aspetta!

Già più di cento famiglie hanno scelto la nostra scuola! Hanno scelto un ambiente cosmopolita in cui lo studente è al centro del percorso di crescita e di formazione. Un vero e proprio **campus** dove si studia e s'impara, dove ci si confronta con ragazzi italiani e stranieri; una scuola dove docenti e tutor di classe innovano la didattica attraverso il "laboratorio culturale", facilitando l'apprendimento e la formazione.
Hanno scelto un'offerta formativa unica che si rinnova continuamente, ascoltando le esigenze dei giovani e del territorio: sono quattro i nostri Licei, diversi, ma tutti appartenenti alla nostra comunità educante ed uniti da un forte senso di appartenenza.
Il Nuovo Liceo Classico Europeo ha rivisto il suo quadro orario e si conferma un liceo moderno ed aperto all'Europa, che arricchisce la formazione umanistica con una conoscenza approfondita delle lingue moderne, grazie anche a discipline insegnate interamente in inglese e in tedesco. Gli studenti acquisiranno competenze linguistiche certificate a livello C1 e C2.
Per gli studenti interessati alle facoltà universitarie ad indirizzo medico-sanitario si apre la possibilità del **Nuovo Liceo classico Europeo "Progetto Ippocrate"**; il curriculum del Liceo classico europeo si arricchisce con una preparazione specifica mirata a conseguire le competenze necessarie al superamento di test universitari anche in lingua inglese.
Per gli studenti che non vogliono rinunciare al proprio sogno artistico, ecco **il Liceo Coreutico** dove è possibile studiare e danzare in un ambiente unico e stimolate. Il curriculum liceale è incentrato sui laboratori d'indirizzo, coreografici e coreutici.
Per gli studenti attratti dall'oriente **il Liceo Scientifico Internazionale ad opzione cinese:** un liceo che offre una preparazione di ampio respiro, basata su un progetto che integra l'area scientifica del sapere con un'approfondita conoscenza di due lingue straniere: il cinese e l'inglese; lo studio del cinese è curricolare e quinquennale.
Per i giovani interessati alla cultura umanistica, sempre attuale è l'offerta formativa del **Liceo delle Scienze Umane:** un liceo aperto sul presente, un ambiente giovane e rassicurante che offre agli studenti la capacità di conoscere se stessi e la propria identità personale.
Anche il primo liceo attivato all'Educandato Uccellis si rinnova: l'Istituto ha partecipato ad un avviso ministeriale ed ha proposto **il Liceo delle Scienze Umane Quadriennale!** Il progetto è in fase di autorizzazione, ma per chi fosse interessato il **20 gennaio** è previsto un incontro in cui verrà presentato il progetto (tutte le informazioni sono presenti sul nostro sito: https://educandatouccellis.edu.it/).
Manca poco alla chiusura delle nuove iscrizioni! Puoi trovare tutte le informazioni sul nostro sito alla finestra **Open day**.
Ti aspettiamo!

EDUCANDATO STATALE "COLLEGIO UCCELLIS"
Via Giovanni da Udine, 20 - 33100 UDINE
tel. 0432 501833 - https://educandatouccellis.edu.it/

I CENTRI DI ORIENTAMENTO REGIONALI
sono a disposizione degli utenti sia in presenza che a distanza

Orientarsi grazie ai Cor

Le informazioni giuste, in particolare momenti del percorso scolastico, formativo o professionale, possono fare la differenza. In un mondo che cambia velocemente e in un mercato del lavoro sempre più complesso, un servizio di orientamento qualificato è fondamentale. Ecco perchè in Fvg tra i supporti per impostare le scelte di futuro esistono i Centri di orientamento, dove personale preparato è disponibile fornire il supporto adatto.

"E' essenziale che i ragazzi si conoscano bene - conferma **Antonella Santin**, responsabile dei Cor di Udine e Pordenone della Regione Fvg -, valutando interessi, attitudini, valori, aspirazioni anche perché il mercato del lavoro è molto fluido e dunque è importante imparare a imparare, ovvero capire come acquisire ciò che serve per aumentare le mie competenze e inserirmi così in una comunità del lavoro. E' importante porre attenzione alla predisposizione del singolo, anche se è difficile fare questi ragionamenti quando si è in terza media: ovvero i ragazzi dovrebbero chiedersi in quale settore vorrebbero giocare le loro carte o essere utili per la comunità, recuperando anche l'aspetto sociale del lavoro. Tutte le scuole superiori danno una formazione culturale di base spendibile in contesti diversi da quelli nei quali i giovani si sono formati. L'importante è essere flessibili e adattabili, pronti cioè a riconoscere le richieste che provengono dal mercato del lavoro".

Il servizi dei Centri di orientamento regionali sono pubblici e gratuiti. È possibile accedervi direttamente nelle sedi - il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 11, il martedì, mercoledì e giovedì dalle 11 alle 13 - o attraverso lo sportello telefonico attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. È inoltre possibile chiedere un appuntamento in orari diversi, contattando i Cor telefonicamente negli orari di apertura al pubblico oppure inviando una email.

Gli indirizzi delle sedi e i contatti sono:

A UDINE
Viale Ungheria 47
tel. 0432 555409
cent.r.o.ud@regione.fvg.it

A GORIZIA
Corso Italia 55
tel. 0481 386420
cent.r.o.go@regione.fvg.it

A PORDENONE
Piazza Ospedale Vecchio, 11/A
tel. 0434 529033
cent.r.o.pn@regione.fvg.it

A TRIESTE
Scala dei Cappuccini, 1
tel. 040 3772855
cent.r.o.ts@regione.fvg.it

Una guida a portata di tutti

Cosa fare dopo la terza media? Quali sono gli indirizzi di studio disponibili e raggiungibili? Dove hanno sede le diverse scuole sul territorio del Friuli Venezia Giulia?

MAPPA UTILE

A queste domande risponde l'Informascuole, la guida informativa realizzata dai Servizi di orientamento della Regione Fvg utile per conoscere le varie possibilità di studio dopo la scuola secondaria di primo grado nella nostra regione.
La guida contiene informazioni relative ai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado (scuole superiori) e a quelli di istruzione e formazione professionale (enti di formazione accreditati), oltre a chiarire le possibilità di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.
La guida viene aggiornata ogni anno a cura della Direzione regionale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo nella duplice edizione in lingua italiana e slovena. La versione più recente viene resa disponibile a breve distanza dall'inizio dell'anno scolastico, per aiutare studenti e studentesse in uscita dalla scuola secondaria di primo grado a trovare informazioni utili per la propria scelta scolastica e formativa.
Dallo scorso anno la modalità principale di consultazione della guida è online, all'inidirizzo **https://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/FOGLIA23/allegati/IT-INFORMASCUOLE_2021-2022x1x.pdf**
Nei casi in cui non ci fosse la possibilità di accedere alle informazioni nel Web, alcune copie sono disponibili presso le scuole secondarie di primo grado, i Centri di orientamento regionali (Cor), i Centri per l'impiego (Cpi), gli sportelli aderenti alla rete informativa per l'orientamento e gli Informagiovani del territorio.

Navigare online per trovare la strada giusta nella vita

Oltre ai questionari e alla stampa di Informascuole a disposizione di istituti, famiglie e ragazzi ci sono molti altri strumenti digitali: i ragazzi e i loro familiari possono visitare il sito **www.planyourfuture.eu** che ha una sezione specifica dedicata alle famiglie. Chi volesse utilizzarla può registrarsi o navigare liberamente trovando moltissimi documenti e strumenti utili, con l'obbiettivo di arrivare a una scelta corrispondente alle necessità dello studente. Nella stessa piattaforma ci sono a disposizione strumenti per la strutturazione di percorsi di orientamento a supporto dei docenti.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E. MATTEI LATISANA

Amministrazione Finanza e Marketing
curvatura Sport Management
articolazione Sistemi Informativi Aziendali

LICEO SCIENTIFICO E. L. MARTIN LATISANA

Indirizzo Tradizionale
curvatura Biomedica

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE E. L. MARTIN LATISANA

LICEO LINGUISTICO E. L. MARTIN LATISANA

Esperienze di studio e lavoro in Spagna e Germania (PCTO)
PROGETTI ERASMUS PLUS

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "L. PLOZNER" LATISANA

Indirizzo Elettronico Elettrotecnico
Articolazione Elettrotecnica

Corso Tradizionale con percorsi multidisciplinari in automazione, domotica e nautica
Nuovi Percorsi Multidisciplinari in Robotica *(collaborazione con «Malignani ITS» di Udine)*

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO DI BRAZZÀ LIGNANO SABBIADORO

Progetto SporTurismo

ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA DI BRAZZÀ LIGNANO SABBIADORO

Professione in primo piano

Entrare subito nel mercato del lavoro e diventare economicamente indipendenti è l'aspirazione di molti ragazzi e ragazze dopo la terza media.

Passare gli anni migliori della propria vita chini sui banchi non è da tutti e sono molti i giovani che preferiscono qualificarsi e trovare un lavoro che li gratifichi. Senza contare che sono diverse le aziende, anche nella nostra regione, che hanno bisogno di figure professionali qualificate da mettere subito alla prova. Le possibilità non mancano.

I percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFp) sono previsti dalla legge. Si tratta di percorsi formativi, di competenza regionale, di durata triennale e quadriennale, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni e in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.

I percorsi IeFp sono finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le regioni e tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende questi titoli spendibili anche in ambito comunitario.

Inoltre, questi percorsi consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale previsto dalla normativa vigente.

I percorsi vengono progettati e attuati secondo le modalità previste dal documento "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Gli standard regionali", nella versione vigente.

I percorsi fanno riferimento a figure stabilite a livello nazionale e a profili regionali definiti nel "Repertorio delle qualificazioni regionali - Repertorio dei profili professionali".

Formazione duale

Alcuni percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno sono attivati anche nella modalità della "formazione duale", la quale prevede un rafforzamento delle modalità di apprendimento "in situazione", attraverso l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e l'alternanza scuola lavoro.
In Friuli-Venezia Giulia i percorsi di istruzione e ormazione pofesionale sono realizzati dall'Associazione temporanea d'impresa che raggruppa organismi formativi accreditati dalla Regione denominata Effe.Pi 2024.
I percorsi di IeFp possono essere realizzati, in regime sussidiario, anche dagli istituti professionali di Stato che si sono resi disponibili ad attivare tale offerta formativa.
Info: www.effepi.fvg.it

Dal settore economico a quello delle costruzioni. Cresce sempre di più l'interesse per l'agroalimentare

La tecnica per trovare lavoro

La scelta giusta per chi, dopo la terza media, ha già un occhio sul mercato del lavoro o, comunque, mira a 'emanciparsi' al più presto dalla famiglia, raggiungendo un'indipendenza economica e di sicuro personale è quella di oientarsi verso una scuola superiore di indirizzo tecnico.

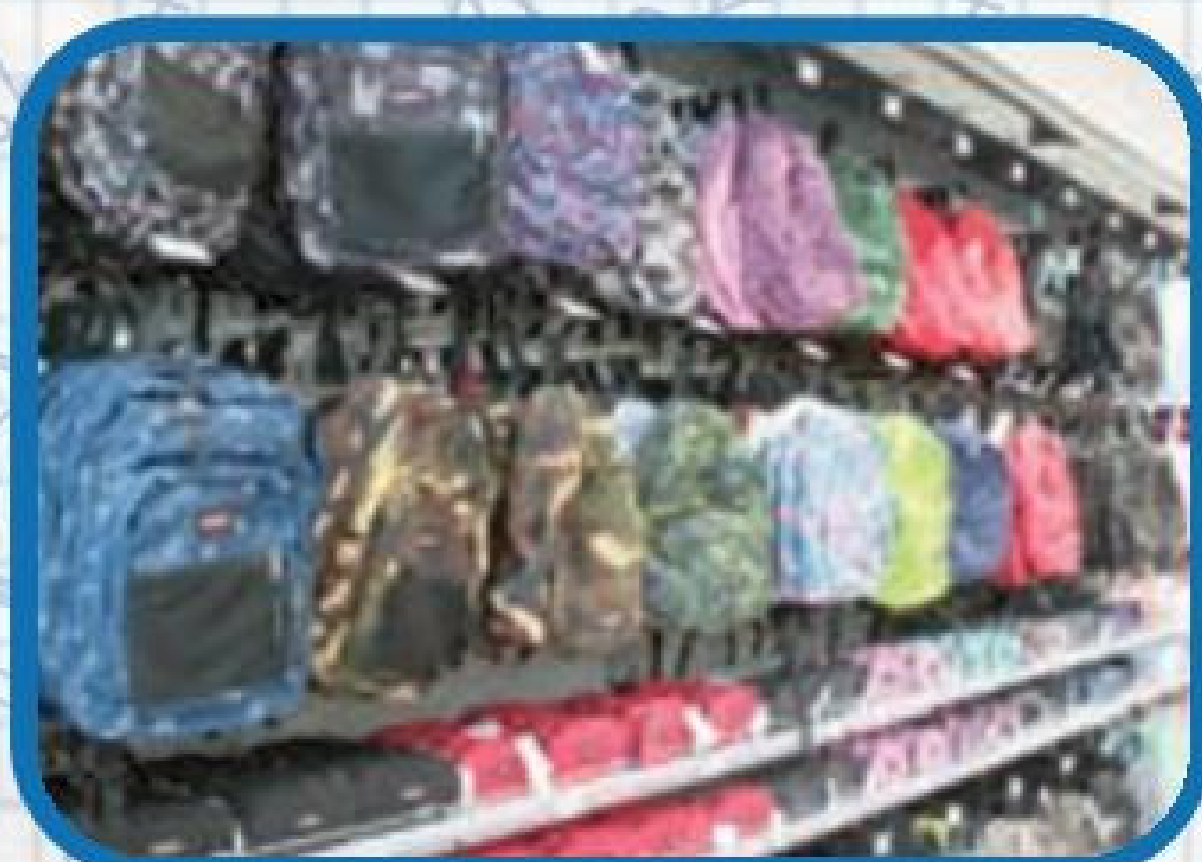
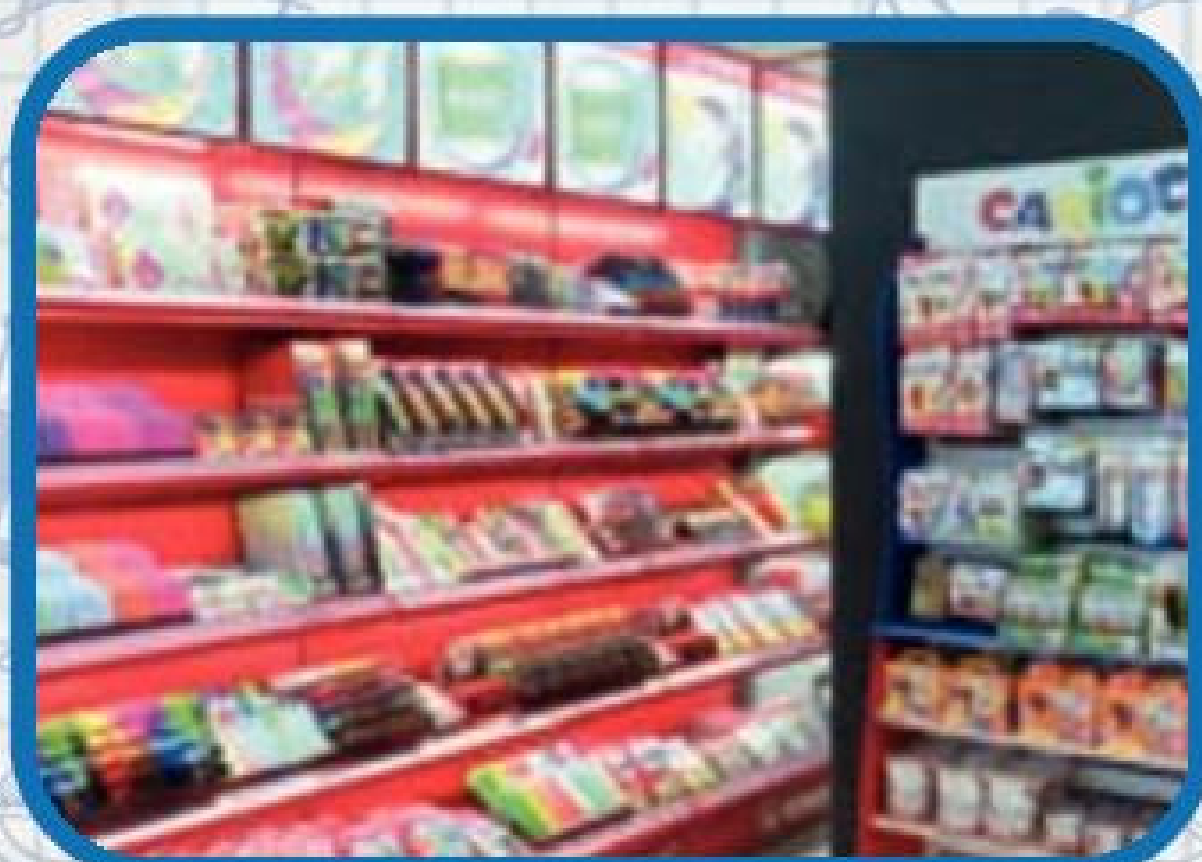
Il percorso didattico di questi istituti, che si chiamano comunque licei, è articolato in un orario settimanale medio di 32 ore di lezione.

Questo isituto è strutturato in un primo biennio propedeutico agli specifici indirizzi successivi, un secondo biennio e un quinto

anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni. Ideale, quindi, per chi vuole diventare presto un adulto.

Al superamento dell'esame di stato conclusivo viene rilasciato un diploma che permette l'inserimento nel mondo del lavoro e, comunque, costituisce titolo necessario per l'accesso sia all'università, sia agli Istituti di alta formazione artistica e musicale e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

SETTORI PRINCIPALI

Gli istituti tecnici si articolano in due settori, ciascuno dei quali comprende più indirizzi: il settore economico (amministrazione, finanza e marketing; turismo); settore tecnologico (meccanica, meccatronica ed energia; trasporti e logistica; elettronica ed elettrotecnica; informatica e telecomunicazioni; grafica e comunicazione; chimica, materiali e biotecnologie; sistema moda; agraria, agroalimentare e agroindustria; costruzioni, ambiente e territorio).

LE LINGUE MORTE continuano ad attirare molti giovani, che scelgono il classico e lo scientifico, oppure le scienze umane

IL PIACERE DELLO STUDIO

Scegliere un indirizzo umanistico significa orientarsi già verso l'università

L'evoluzione dei licei

Nonostante il fatto che molti giovani non vogliano trascorrere il tempo, studiando lingue morte, latino e greco soprattutto, il liceo classico e scientifico rimangono ai vertici tra le scelte degli studenti.

I licei hanno durata quinquennale e si suddividono in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso formativo e hanno un carico orario variabile dalle 27 alle 35 ore settimanali.

In tutti i licei si studia obbligatoriamente una lingua straniera per tutti i cinque anni. Inoltre, è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera in tutti i percorsi. Sono molti anche gli indirizzi sperimentali che possono essere scelti liberamente dagli studenti e prevedono una seconda lingua straniera per tutti e cinque gli anni di studio o il diritto negli ultimi tre. Al superamento dell'esame di stato conclusivo viene rilasciato il titolo di, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo o sezione, che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie o all'istruzione e formazione tecnica superiore. Sono previste si tipologie liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.

Sono rivolti agli studenti delle scuole superiori e agli universitari che cercano nuove strade

Aumentare le opportunità grazie a percorsi specifici

ESPRIMERE IL POTENZIALE

Saper affrontare in modo efficace i problemi in contesti di vita e lavoro diversi dà una marcia in più

Capacità di ascolto, flessibilità, problem solving, precisione sono oggi competenze sempre più richieste dal mondo del lavoro. Queste competenze, definite "soft skills" (o competenze trasversali) consistono in conoscenze, abilità, risorse personali distinte da quelle tecnico-professionali (specifiche di una mansione lavorativa) che si acquisiscono anche in ambiti diversi da quello scolastico o lavorativo.

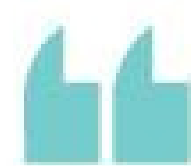
Sono importanti perché esprimono il potenziale della persona, ovvero la sua capacità di affrontare in modo efficace i contesti di vita e lavoro, aumentando così le opportunità di inserimento lavorativo e la predisposizione al successo professionale.

Il Programma 75/17 "Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente", finanziato dal Fondo sociale europeo, promuove attività sul tema delle soft skills.

LABORATORI E SEMINARI

Si rivolge a giovani e adulti e si articola nelle seguenti azioni: laboratori, della durata di 12 ore, rivolti a studenti maggiorenni e a tutte le persone in età lavorativa residenti in Friuli-Venezia Giulia. Si svolgono in gruppi composti da un minimo di otto a un massimo di 25 partecipanti. Privilegiano metodologie partecipative per favorire l'esperienza pratica con l'obiettivo di approfondire quatro macroaree di competenza: riflessione su se stessi, relazione con gli altri, relazione con il contesto, relazione con il compito; seminari, di durata massima di quatro ore, rivolti a studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi IeFp della regione, nonché studenti universitari e tutte le persone in età lavorativa residenti sul territorio regionale.

Sono attivabili con un numero minimo di otto partecipanti. Hanno l'obiettivo di sensibilizzare giovani e adulti sull'importanza delle soft skills per la crescita personale e professionale.

Le attività sono realizzate da un soggetto attuatore (Ats), con capofila l'ente di formazione professionale Enaip Fvg.

Per la crescita personale e professionale non bastano i pezzi di carta

WEEK4KIDS

06-12 MARZO 2022

WEEK4KIDS.IT

UNA SETTIMANA BIANCA UNICA E SPECIALE!

Ricca di grandi emozioni e divertimento,
creata appositamente a misura di bambini e ragazzi.

Ogni giorno i bambini impareranno a sciare o a perfezionarsi
unendo didattica e giochi, spettacoli e attività sulla neve.

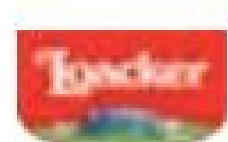
Prenota subito presso:

Scuola Italiana Sci & Snowboard Tarvisio

Via Priesnig, 54 C.P. 159 - 33018 Tarvisio (UD)

Tel. +39 0428 2022 - direzione@scuolescifvg.com

www.scuolescifvg.com

in collaborazione con:

Per informazioni:
Seguici su:

IN FRIULI-VENEZIA GIULIA sono 20 i nidi familiari già attivi

Il nido cresce in famiglia

UN CONVEGNO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE La Gerla punta l'attenzione su forme innovative di gestione dei piccolissimi

Dal 2011, anche il Friuli Venezia Giulia dispone di una propria normativa sui servizi integrativi socio-educativi per la prima infanzia e quelli educativi domiciliari. Successivamente, con i relativi aggiornamenti del 2013, 2015 e 2017, è stato regolamentato il funzionamento dei nidi familiari e delle cosiddette tagesmutter: "mamme di giorno".

Su questo tema così nuovo e interessante, l'associazione La Gerla, attiva dal 2009, vuole ora accendere un faro di approfondimento promuovendo un apposito convegno: "Il nido familiare", questo il titolo dell'appuntamento, si terrà sabato 29 gennaio alle ore 9, a Martignacco, nella Sala Soci di PrimaCassa (via della Libertà, 2).

Un evento al quale, per La Gerla, parteciperanno: la presidente **Linda Pavan**; la coordinatrice **Antonella Buzzi** e la segretaria, Benedetta Bulfon. Il momento informativo è dedicato agli "addetti ai lavori" per presentare un servizio innovativo, di qualità e indispensabile per il territorio.

Si tratta di un'opportunità a partecipazione gratuita per scoprire una professione con una vocazione speciale: l'educazione dei bambini.

In Friuli Venezia Giulia sono già oltre 20 i nidi familiari funzionanti per bambini da 3 ai 36 mesi, gestiti da personale formato e specializzato, ma le occasioni di crescita del settore sono decisamente ancora molte.

Aprire un nido a casa propria vuol dire scegliere di iniziare un percorso di formazione continua. Serve, poi, aderire a una visione pedagogica che vede nel nido famiglia un luogo simbolico ed educativo, una "estensione della casa" per i bambini. E, infine, modificare la propria abitazione per farla diventare un luogo di crescita sicuro, accogliente e stimolante.

Nel rispetto delle norme anti Covid, è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare su: **https://www.primacassafvg.it/eventiprimacassa/eventi/login/102.**

Dossier scuola

Stage, tirocini periodi di studio all'estero sono soltanto alcune forme di apprendimento

La formazione ormai continua tutta la vita

Non si smette mai di imparare è un proverbio immortale. Ma oggi chi ha la capacità di apprendere con continuità ha e avrà sempre maggiori possibilità di chi ha deciso di staccare la spina a conclusione della scuola, pensando di poter andare avanti nella vita e nel lavoro senza impegnarsi troppo, aspettando la pensione.

Peccato che al giorno d'oggi nessun posto sia più sicuro e a meno di vincere un super concorso pubblico, c'è poco da stare tranquilli.

Però chi non ama lo studio, imparare lungo tutto l'arco della vita non significa dover stare sempre dietro a un banco di scuola.

TECNICHE DIVERSE

S'impara, infatti, in tanti modi come si legge nel sito della Regione: formale, frequentando corsi di formazione, che rilasciano un titolo riconosciuto, una qualifica, un diploma e che prevedono una valutazione finale, cioè un esame di ciò che si ha appreso, sulla base della quale si ottiene il titolo in modo non formale, ma anche frequentando corsi che rilasciano un attestato di partecipazione, o altre attività finalizzate appunto a formare chi le svolge (stage o tirocini e periodi di mobilità all'estero); informale, semplicemente vivendo e mettendo a frutto la nostra esperienza quotidiana di vita e di lavoro, magari annotandoci le cose che ci succedono, riflettendo su di esse, sviluppando periodicamente un bilancio delle nostre competenze che ci permetta di riconoscere tutto ciò che abbiamo appreso in modo informale e di renderlo visibile (nel nostro curriculum vitae ad esempio).

COMPETENZE VALIDE

L'Unione europea ha stabilito il principio che ogni forma di apprendimento può condurre a risultati equivalenti.

Pertanto, dovrà essere presa in considerazione anche per ottenere una validazione delle competenze e accedere a un titolo o a una qualifica. Questo principio richiede diversi passaggi per essere correntemente applicato e magari in Italia siamo ancora ai primi passi.

> *Bisogna saper scegliere anche il proprio stile nel costruire il futuro*

Bisogna ricordare però che è anche un diritto far riconoscere e valorizzare le competenze comunque acquisite nella vita.

E' importante pensare ad apprendere, chiedersi quale sia lo stile preferito per costruire nuove competenze.

C'è chi prima studia e poi applica, chi preferisce andare avanti provando e facendo errori, chi sa farsi accompagnare da un maesro.

E soprattutto bisogna mettere la testa nelle cose che si fanno.

Isis "Paolino d'Aquileia", unico ed eccellente a Cividale

Mettere in più stretta connessione formazione degli studenti e mondo del lavoro è l'obiettivo del polo tecnico-professionale "Paolino d'Aquileia" di Cividale, che offre corsi e indirizzi pressocché unici nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che portano ad acquisire competenze tecnico-pratiche di alto livello.
La realtà scolastica dell'Isis Paolino d'Aquileia nasce dall'unione di consolidati enti educativi e cioè l'Istituto tecnico agrario, l'Istituto tecnico economico e l'Istituto professionale "Antonio Mattioni". La scuola rappresenta infatti un insieme di singolare integrazione, che costituisce una proposta dalle notevoli potenzialità formative.
La proposta di formazione per il settore agrario è davvero unica in Friuli Venezia Giulia perchè può avvalersi del grande "laboratorio a cielo aperto" rappresentato dall'ampia azienda annessa, estesa 21 ettari, ove sono immersi gli edifici scolastici e le strutture produttive declinate nei diversi settori: seminativo, vitivinicolo, oleario, ortofrutticolo, floricolo, caseario, zootecnico, dove gli studenti possono acquisire le competenze teorico pratiche. "Avere a disposizione l'azienda consente allo studente di conoscere dall'interno le varie filiere produttive, partendo letteralmente dal campo fino a giungere al prodotto confezionato o trasformato nelle strutture interne, come il limpido olio extravergine, i saporiti formaggi, il succo di mela e il vino – sottolinea il **dirigente scolastico, Livio Bearzi** -. A questo si aggiungono le esperienze nei numerosi laboratori specialistici, anche per le analisi chimiche e sensoriali e le innovative tecniche di micropropagazione".
Inoltre l'Isis Paolino d'Aquileia è il solo in Fvg a proporre il corso completo di enologia, che richiama un'utenza ad ampio raggio, come sottolinea Bearzi. "Il nostro istituto propone, unico in regione, la possibilità di conseguire il titolo di Enotecnico – 5° livello Eqf, attraverso la frequenza a un sesto anno opzionale, con iscrizione ad Assoenologi, associazione che riunisce enotecnici ed enologi di tutta Italia. Il corso è riservato in Italia ai soli 11 istituti storici che vantavano il corso sessennale di viticoltura ed enologia, riuniti nella rete delle scuole enologiche italiane".
La formazione offerta dall'Istituto Tecnico Economico propone l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing in grado

> ***La segreteria didattica è disponibile ad assistere le famiglie nelle procedure di iscrizione***

di fornire conoscenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro in una molteplicità di settori economici, oltre a garantire un'ottima preparazione per il proseguimento degli studi universitari.
"Recentemente è stata introdotta la specificità dedicata alla figura del Web Marketing Specialist, profilo altamente qualificato e specializzato fortemente richiesto per le sue competenze innovative dagli stakeholders del territorio locale e nazionale - prosegue il dirigente.
Fondamentale per la formazione dei nostri studenti sono i vari percorsi di internazionalizzazione, sostenuta da progetti Erasmus e gemellaggi con vari Paesi europei ed extraeuropei che sono proseguiti anche durante la pandemia. Tutti i percorsi garantiscono agli allievi l'acquisizione di competenze necessarie per l'inserimento in contesti lavorativi nazionali e internazionali".
Il Settore Professionale, collocato nel plesso "Antonio Mattioni", eccelle per le competenze tecnico-professionali caratterizzanti gli indirizzi Ottico e Manutenzione e Assistenza Tecnica: "I diplomati del corso Ottico possono conseguire, presso il nostro Istituto, l'abilitazione per l'esercizio della professione spendibile presso aziende e centri ottici. L'indirizzo di Manutenzione e Assistenza Tecnica - mezzi trasporto, apparati ed impianti - si avvale sia di una esclusiva partnership con Toyota, che permette agli studenti elevati margini di occupabilità subito dopo il conseguimento del Diploma quinquennale, sia di avviare collaborazioni con il sistema produttivo, le aziende e le imprese termoidrauliche, elettriche e meccaniche", conclude Livio Bearzi. Sono inoltre attivi nel polo professionale i corsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP, per conseguire la qualifica triennale di operatore termoidraulico, elettrico e motorista. Tutti i percorsi sono caratterizzati da specifiche attività laboratoriali, che insieme alle opportunità offerte dall'Alternanza Scuola-lavoro, rappresentano il punto di forza della scuola".

Gli ultimi due anni hanno visto il crollo dell'intero settore, che a livello regionale si era assestato verso il basso già da tempo

Musei aperti per Covid, ma in sofferenza

DATI IN CALO con la pandemia e le restrizioni anche per le esposizioni pubbliche e private della regione, sebbene la contrazione nei numeri fosse già iniziata prima del 2020. Restano numerose, e di qualità, le iniziative aperte

Andrea Ioime

Bene rispetto a un anno fa, male rispetto a gennaio 2020, malissimo se pensiamo ai tempi pre-pandemia. Non serve essere maghi – o attendere i dati Istat – per capire che il Covid e le restrizioni nella vita di tutti i giorni hanno influito in negativo anche sulla fruizione dei musei e delle sale d'esposizione della nostra regione.

Dal 10 gennaio, in base alle ultime disposizioni, è necessario il 'Super Green Pass' (oltre alla mascherina Ffp2, come per le altre manifestazioni sia al chiuso che all'aperto) per accedere alle strutture pubbliche e private anche della regione, che per poco più di un mese hanno invece goduto di un 'privilegio' in più (il possesso del Green pass 'di base') per l'accesso.

UDINE 'A POSTO' FINO AD APRILE

Difficile immaginare quale impatto potranno avere queste disposizioni, sempre sotto la spada di Damocle della temuta zona rossa, che significherebbe chiusura *tout court*, sulle iniziative già attive, spesso con tempi di esposizione abbastanza lunghi rispetto al 'solito'. A Udine, per esempio, proseguirà fino al 27 marzo la gettonata mostra *La forma dell'infinito* a Casa Cavazzini, mentre in Castello il 27 febbraio chiuderà dopo quasi un anno *Antichi abitatori delle grotte in Friuli*. Due settimane prima, il 13 febbraio, è fissata la chiusura della mostra dedicata a **Carlo Dalla Mura** al Museo della fotografia, mentre il Salone del Parlamento dovrebbe ospitare fino al 30 aprile la dedica a **Marcello d'Olivo**.

In alto, una foto di Stanley Kubrick (a Trieste) e una di Carlo Dalla Mura (a Udine). A destra, Kandinskij esposto a Casa Cavazzini

> ***Dal 10 gennaio, Ffp2 e 'Super Green Pass' anche per ammirare l'arte***

SUCCESSI TARGATI ERPAC

Tempi dilatati anche per le mostre organizzate dall'**Erpac**, Ente regionale patrimonio culturale della regione, che dopo aver chiuso a Villa Manin il 9 gennaio con più di 3 mila visitatori l'esposizione dedicata a Napoleone, permette al pubblico 'dotato' di requisiti di visitare fino al 30 gennaio al Magazzino delle idee di Trieste la mostra di successo dedicata all'attività di fotografo del regista **Stanley Kubrick**, *Through a different lens.* Fino al 13 marzo alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo è aperto l'allestimento relativo al **Fondo Biolcati/Corgnati**, con le donazioni alla struttura effettuate dalla famiglia della cantante **Milva.** Un migliaio finora gli ingressi: già più di 1300, invece, per *Tra la terra e il cielo. I magnifici ricami delle Orsoline.*, fino al 30 settembre, a Gorizia a Borgo Castello.

LA MOSTRA — In viaggio: 100 anni di emigrazione

Si è aperto con una nuova proposta espositiva il 2022 della storica **Società Operaia** di Pordenone, che nell'ambito del progetto *Vite forestiere. Voci dalla storia dell'emigrazione dal Fvg* presenta fino al 27 marzo a Palazzo Gregoris la mostra *In viaggio*, un percorso storico-documentario curato dalla attraverso l'**Erpac**, attingendo ai fondi conservati nell'**Ammer,** Archivio multimediale della memoria dell'emigrazione regionale, che custodisce e divulga la memoria dell'emigrazione regionale, anche attraverso contenuti multimediali e web. La mostra espone testimonianze raccolte in immagini e parole che ripercorrono più di cento anni di storia dell'emigrazione regionale, rappresentando una riflessione sulle migrazioni come condizione universale del genere umano e sulle motivazioni che inducono a lasciare la propria terra di origine. Pensato in particolare per le scuole del territorio (anche con visite guidate, prenotabili scrivendo a: ***viteforestierefvg@gmail.com***), è un progetto denso di umanità che offre l'opportunità di riscoprire le vicende di donne e di uomini che hanno scelto di percorrere le strade dell'emigrazione alla ricerca di un'esistenza meno tribolata.

'MATEARIUM', il progetto di Servi di Scena, propone lunedì 24 dalle 21.10 sulla piattaforma Meet una nuova 'palestra di scrittura' con esercizi e riflessioni per allenare la forza creativa

PERSI MILIONI DI VISITATORI

Tornando al confronto iniziale, i dati del 2020 e di una parte del 2021 hanno presentato per tutte le strutture, regionali e nazionali, un segno 'meno' da profondo rosso. Già durante il lockdown, si era parlato di quasi 20 milioni di visitatori e 80 milioni di euro persi dal sistema museale statale, che dal 2010 in poi era aumentato quasi del 50%. Per quanto riguarda l'intero comparto, l'Istat aveva calcolato il crollo degli introiti complessivi – quasi l'80%! - e del numero di visitatori complessivi, da 55 a 13,5 milioni, nel primo anno della pandemia. Un dato confermato anche in regione, dove le cose sembravano leggermente migliori, con un calo 'solo' del 60%. Un'oscillazione mai registrata prima, anche se, dopo l'exploit registrato nel 2005 (fino a 4 milioni all'anno di visitatori, il doppio del decennio precedente), il numero si era assestato a poco più di un milione negli ultimi anni. Un numero comunque impossibile da raggiungere in tempi di Covid, e chissà fino a quando.

IL PROGETTO

I Patriarchi versione '2.0'

L'arte contemporanea accompagna la 33ª edizione del *Trieste Film Festival* con *Immaginare il Patriarcato*, la mostra aperta fino al 30 gennaio al Cavò in via San Rocco. La mostra è frutto dell'omonimo progetto dell'associazione **IoDeposito** - fondata nel 2009 per promuovere opportunità giovanili attraverso arte e cultura - che riporta il periodo storico del Patriarcato di Aquileia al centro dell'attuale dibattito culturale, concentrandosi sulla sua opera di unificazione identitaria. Uno sviluppo complesso e poco conosciuto, che rappresenta un momento fondamentale per sviluppare una coscienza nazionale e linguistica dei popoli del territorio. Il periodo storico viene riletto in chiave contemporanea attraverso le opere di video arte e *sound art* di artisti del territorio e internazionali: **Beatrice Achille, Dan Allon, Cristian Tablazon, Cannupa Hanska Luger & Ginger Dunnill**.

LA RASSEGNA

Le donne raccontano storie di vite oltre gli stereotipi e i pregiudizi

Il sapere femminile e le molte storie che hanno per protagoniste le donne diventano il cuore pulsante di un percorso di pensiero e formazione che per tre giorni a Udine, attraverso diverse discipline, cerca di stimolare un dialogo autentico tra i generi, contro ogni stereotipo e pregiudizio. L'obiettivo di *Dimmi. Le donne raccontano* è quello di favorire, soprattutto nelle giovani generazioni, una nuova consapevolezza del sé all'interno di un noi, base per una società includente e aperta a nuove prospettive, mettendo in connessione professioniste e professionisti che da anni lavorano sul tema e con un'attenzione particolare per le donne della regione.

Per iniziare, giovedì 27 alle 16.30 alla Libreria Friuli, il talk *Dikle* con **Donatella Ruttar**, che parlerà delle emigranti delle Valli del Natisone (ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria sul sito *www.ledonneraccontano.it*). Alle 20.30, allo Spazio Venezia, appuntamento con une delle più forti alpiniste del mondo, che in carriera ha scalato tutti i 14 'ottomila metri' senza bombole d'ossigeno né portatori d'alta quota. L'alpinista e scrittrice **Nives Meroi**, moderata da **Melania Lunazzi**, sarà la protagonista dell'incontro *Si vince o si perde insieme* in cui racconterà come l'amore per la montagna, che condivide col marito **Romano Benet**, l'abbia spinta a esplorare orizzonti sempre più lontani.

Aida Talliente ed Elsa Martin

La seconda giornata si aprirà invece da Lino's & co. alle 17 con l'evento *Artoo e Alchemilla: in ascolto dei bambini e delle bambine per andare oltre gli stereotipi di genere*, a cura di **Alchemilla Milano**. Dalle 20.30, allo Spazio Venezia la performance/installazione *Amazzone ferita* con **Lussia Di Uanis** e **Clarissa Durizzotto**. Sabato 29 alle 1q alla Libreria Friuli, lezione di *Sergia Adamo* sulle donne al tempo di Dante. Dopo il laboratorio pomeridiano *Saperi Situati* da Lino's & co., chiusura con *Donne che cambiano il mondo*: letture, racconti e musiche di **Aida Talliente**, accompagnata alla voce e musica da **Elsa Martin**. (*a.i.*)

Nives Meroi

FOTO DI GIACOMO MAESTRI

Opinioni

L’opera è attribuita a Janez Liubljanski, che lavorò a Lubiana nella metà del Quattrocento

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Il Demonio di Moimacco

DIVINITÀ PAGANA
Probabilmente si tratta di Jarilo, figura paleoslava, protettore dei raccolti

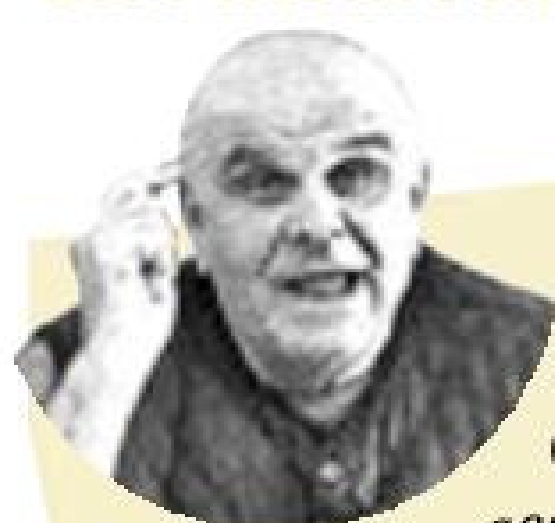
In un affresco nella chiesetta di Malina è rappresentato mentre accetta le offerte di Caino

Due sono le chiese campestri che a distanza in un corto perimetro conservano i resti di un culto pagano. Il territorio è quello che da Cividale declina verso Rosazzo, bordeggiando il Manzanese, la valle del Judrio e quelle del Natisone. Ovunque si estendono dolcissime colline, poggi verdeggianti accarezzati dal sole, castelli, antichi poderi e ripide salite verso borghi nascosti tra le pieghe delle alture circostanti. Una terra antichissima in cui slavi e longobardi hanno intrecciato la loro lingua, i riti e i culti dei loro antenati, in un indistricabile groviglio di sogni e di paure che il Cristianesimo ha contribuito ad arricchire di segni e di simboli misteriosi, spesso indecifrabili.

L’affresco di Janez Liubljanski

Uno di questi ricorre sia nella chiesa di San Giovanni Battista in Malina, a Moimacco, che in quella di San Pietro di Chiazzacco. Si tratta del sacrificio che Caino avrebbe offerto al Demonio, rappresentato come un essere peloso, deforme, ghignante. Cominciamo da San Pietro. La chiesa appare come una visione abbracciata dal verde dei prati. Al suo interno esplodono di luce e di colore gli affreschi attribuiti al maestro Janez Liubljanski che come dice il nome proveniva da Lubiana dove operò dal 1443 al 1459. Ma è la scena che domina nell’aula sinistra dell’arco trionfale che suscita maggiore interesse e stupore: da un lato si può vedere Abele che offre a Dio un agnello, mentre una mano dall’alto benedice la scena; a destra invece Caino offre un fascio di frumento a un demonio peloso e ghignante che protende verso di lui le mani grifagne.

Il riferimento è legato a quanto ci racconta Jacopo da Varagine nella sua “Leggenda Aurea”, ma anche dai commenti vergati intorno all’Ottateuco biblico, che ebbero grande diffusione in ambito bizantino a partire dal secolo IX e quindi si diffusero in tutta l’area balcanica. La stessa narrazione si ritrova anche nella chiesetta di San Giovanni Battista in Malina. L’osservatore rimane stranito, rapito da mille suggestioni. Credo che possa essere la rappresentazione sotto spoglie demoniache della divinità paleoslava preposta alla tutela delle messi e dei raccolti, Jarilo, di cui si canta avesse piedi di segale e orecchie di grano. A lui vengono messe in bocca queste parole dai confessori che portarono il Vangelo nelle terre degli Slavi: “Io sono il tuo dio, io sono colui che riveste i campi di grano e i boschi di foglie; esercito il mio potere sui frutti della campagna e dei boschi, sul parto del bestiame e su tutto ciò che è utile all’Uomo”.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Tantis voltis al ven di pensâ che chel drandran di ogni dì al sedi une robe stufadice, che no ti confâs, che ti consume e vonde. Ma atenzion! La vite di ogni dì e domande fedeltât tal fâ lis robis, tu sês tal ogni dì, no in gjite, no come la pavee che e va di une rose a chê altre, ma come chel che al picone. La vite di ogni dì ti puarte te realtât, ti gjave lis ilusions, ti fâs deventâ modest e siôr di valôrs di fonde, e ti fâs cirî e cjatâ il rapuart just tra la tô persone e la situazion che tu vivis.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> Tal so cjâf si impie une lampadine grandonone ma che no fâs lûs su nuie, tal sens che te sô coce al è il vueit plui vueit che al sedi

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Peraulis ditis e scoltadis mai avonde

Dal veri dal sô ufici Rosane e vualme il so "diretôr responsabil" –chel osteôs al vûl che lu clamin cussì- che al scjampe a cjase e jê par sot i dîs graciis. Ancje jê vuê e varès chê di lâ vie ae ore juste, parcè che e à une robe tal cjâf che no i da pâs e che e scuen fâ e vonde.

Rivade là che e veve lassade la machine, Rosane le invie e e partìs di corse, tant che un missil. No si è nancje butade inte provinciâl che tal so cjâf si impie une lampadine grandonone ma che no fâs lûs su nuie, tal sens che te sô coce al è il vueit plui vueit che al sedi: l'impegn impuartant che e veve, che le à fate pesseâ dut il dopodimisdì par finî in timp, cumò di bot si è sfantât, lassant tal so puest un grant vueit. E decît alore di cjapâ la strade di cjase, pensant che se la cuistion e fos stade tant impuartante, i sarès tornade sigûr iniment. Nancje dit, cuant che zaromai e jere dongje cjase, si ricuarde di sô mari! Al è plui di une setemane che no le viôt, ma lis ultimis voltis che le à sintude par telefon i veve domandât di passâ li di jê che e veve di dîi une robe. Rosane cumò si sint in colpe, par vie che chê puare femine i pâr di metile simpri dopo di dut e di ducj. No à voie di cirî scusis, ma tant che dispès al capite, jê si lasse cjapâ dal lavôr, dai fîs, dal om, des amiis, de cjase, e lis zornadis a finissin simpri masse di corse. In chel moment i torne tal cjâf un cine che e veve viodût cualchi zornade indaûr par television. Al contave di une femine indenant cui agns che i veve domandât plui voltis al fi di passâ a cjatâle, parcè che e veve di dîi alc di impuartant. Ancje il fi di chê siore dal film però nol rivave mai a cjatâ il timp par sô mari.

> Tant che dispès al capite, si lasse cjapâ dal lavôr, dai fîs, dal om, des amiis, de cjase, e lis zornadis a finissin simpri masse di corse

Une dì, dut câs, chei che a stan dongje de mari lu vevin clamât par visâlu che za di cualchi zornade i scûrs de cjase a jerin simpri sierâts e che e jere une robe avonde strambe. In fin dai fats, cuant che il fi al jere jentrât te cjase de sô mame, le veve cjatade muarte tal jet cun in bande un slac di cjartis dal miedi. La siore e veve un brut mâl e, stant a ce che al jere scrit, no i sarès restât masse di vivi.

Cun chês senis dal cine stampadis tal cjâf, Rosane e zire la machine di buride e cul cûr in bocje e va daurman bande la cjase de mari. Aes siet di sere la cjase e je dute tal scûr, cul puarton sierât e un cidinôr al disvuedave l'aiar pardut. Rosane alore le clame, sberlant. Pe tension no rive scuasi a vierzi la puarte. Infin e poie il pît in cjase e e ven cjapade di un tuf che i gjave il flât. E steve dibot par metisi a vaî e clamâ il so om par dîi che sô mari e jere discomparide o, piês, muarte. In chel, la siorute e ven sù de cantine cu lis manecis tes mans e la vieste dute bagnade e maglade. Rosane, sturnide di chê vision, i domande ce che al jere capitât. Come nuie, la mari i conte che e jere abàs a meti sul fûc la broade e che no le veve sintude rivâ. Rosane, inmò cul cûr che al bateve a mil, i domande ce che e veve di dîi che nol podeve spietâ.

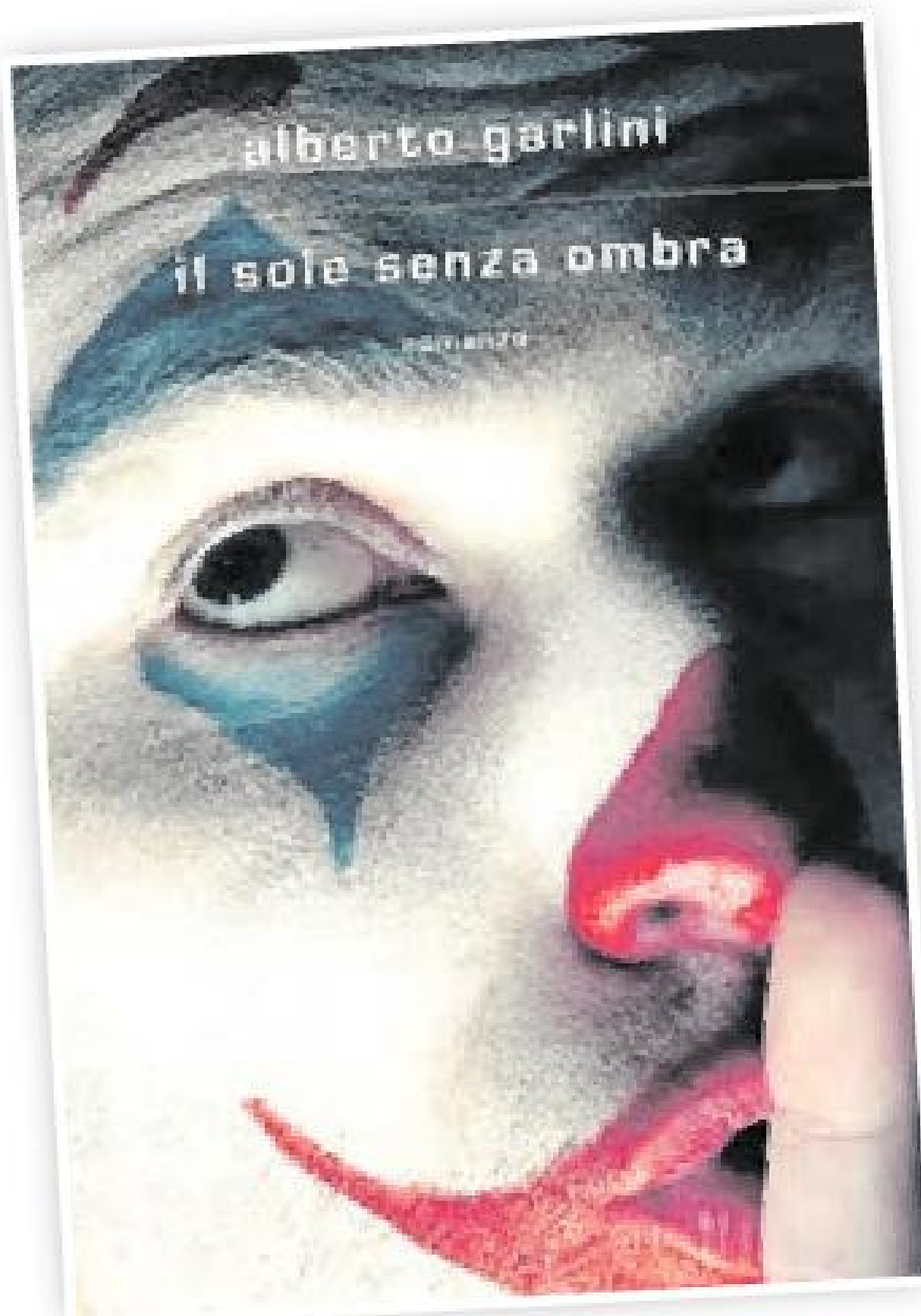
La mari, nasant il mismàs, le cjape par man, le fâs sentâ, i da une tace di aghe, e i dîs: "Al è une vore di timp che no ti viôt e o volevi dîti che ti vuei ben e che un fregul mi avilìs cuant che no tu passis par chi par tant timp." Rosane, confuartade, e scuen ameti che nancje no si vise la ultime volte che i veve dit a sô mari che i vûl ben, ma in chel moment e varès vude plui voie di cjapâle pal copin par vêi fat cjapâ un spac di chei! Pensant ben, però, no jere stade la mari a sugjestionâle e nancje a stâ dut chel timp cence cirîle. Su la strade di cjase, chê sere, Rosane si è imprometude di meti man ae scjale des sôs prioritâts. E veve di tignî iniment che il ben - chel che si cjape e chel che si da - al varà di stâ di cumò indenant simpri al prin puest.

> "Al è une vore di timp che no ti viôt e o volevi dîti che ti vuei ben e che mi avilìs cuant che no tu passis par chi par tant timp."

Rivade tal cidinôr de cjamare, no rive a cjapâ sium pensant di vê vude la fortune, al contrari di chel fantat dal cine che al veve cjatade la mari muarte, di tornâ a scoltâ e a dî une volte inmò chês peraulis che purtrop tantis voltis, par mil resons, a restin in bocje.

Tal numar dal 4 di Fevrâr:
PRIN DI DUT, SAVÊ CONTÂLE!

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Speciale libri

IL SOLE SENZA OMBRA, di Alberto Garlini (Mondadori)

Un racconto della storia recente del nostro Paese con la chiave di lettura della comicità, mescolando la ferocia poetica del fumettista Andrea Pazienza, la stralunata energia del cabaret Anni '70 e l'irriverenza del rock demenziale, a cavallo tra i decenni. Curatore del festival letterario *Pordenonelegge* e presidente di giuria del *Premio Hemingway* di Lignano Sabbiadoro, Garlini ha sintetizzato un personaggio senza precedenti nella letteratura italiana, facendo scoprire al lettore che il linguaggio 'alto' del re e quello 'basso' del giullare sono due facce di una stessa medaglia. E che quando l'intreccio di potere e contropotere è così serrato da portare allo scambio delle parti, le conseguenze possono essere imprevedibili e destabilizzanti: una confusione che ricorda da vicino la fragilità dell'Italia contemporanea. La storia parte in Sicilia nel 1989 quando Alberto, talent scout e agente di spettacolo, vede in tv Elmo X, il più sovversivo *stand-up comedian* della storia italiana, bruciare in un rogo sulla spiaggia di Riccione. Si tratta di un incidente, come sostiene il suo entourage, o di un tentato suicidio, come sussurrano i tanti detrattori che il comico si è guadagnato con i suoi caustici monologhi sui vizi del Paese? Alberto, che di Elmo è stato amico e manager degli esordi, torna con i ricordi alla Bologna di sogni e sangue del '77, della voglia di libertà e delle rivolte in strada in un'Italia già pronta a darsi in pasto all'edonismo degli Anni '80.

a cura di Andrea Ioime

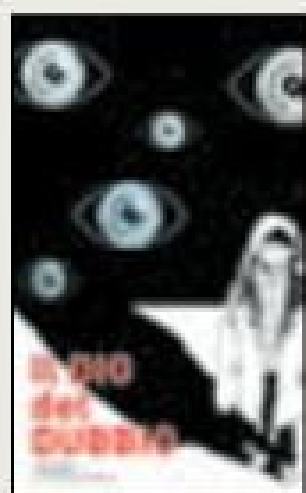
NARRATIVA

LA VALLE DEI ROS, di Raffaella Cargnelutti (BEE)

Una valle isolata in Carnia, all'inizio del '900, diventa teatro di una storia nera ed epica, fatta di legami forti e di un'intera comunità, composta da personaggi unici, che viene sconquassata. Ispirato a fatti realmente accaduti, il racconto corale si svolge sullo sfondo dei due conflitti mondiali combattuti in montagna, e della grande miseria che porta a una forte emigrazione.

IL FROS CURT, di Ido Cibischino (Aviani & Aviani)

Un romanzo storico che non è un'invenzione, né un'opera di fantasia, anche se l'immaginazione ne è in parte il tessuto che la riveste. A reggere la trama, una storia tragica accaduta negli ultimi spasimi del regime fascista: l'uccisione nel luglio 1944 dell'ex podestà di Talmassons per mano partigiana, "una mina ancora capace di esplodere".

IL DIO DEL DUBBIO, di Francesco Bizzini (autoprodotto)

Romanzo distopico pubblicato gratuitamente dall'autore milanese, ma vivarino-pordenonese di origine, parte da Milano, ma tocca anche il Friuli più vicino alle sue radici per raccontare il terrorismo e le stragi d'Italia con un taglio fantathriller: e se ogni bomba e ogni aereo caduto non fosse un mistero, ma il prodotto di un dio digitale, un invasivo algoritmo di ricerca web?

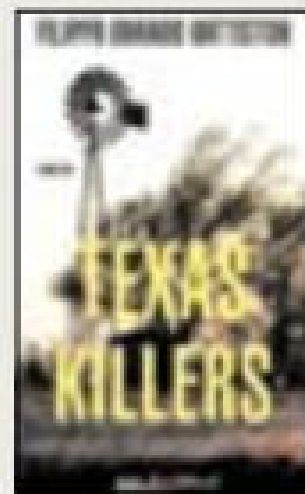
MEMENTO MORI, di Stella Azzini (Lis Aganis)

Udinese nata in una famiglia di artisti, appassionata di paranormale, folklore e stregoneria, porta nella scrittura un percorso di arteterapia che l'ha condotta a fondare *Lis Aganis Publishing House*, casa editrice con sede a Londra, dove vive e lavora. Il suo primo romanzo è un viaggio emozionale alla scoperta di se stessa ma, allo stesso tempo, il luogo dove si incontrano due mondi.

THRILLER

CAPYBARA, di Enrico Stel

L'autore è di Palmanova, ma per il suo 14° romanzo scritto ormai dal 2011 a oggi sceglie un'ambientazione 'neutra', una città che ha il nome di una canzone dei Pearl Jam (Even Flow) per raccontare una storia di separazione, famiglia e sentimenti che portano dritti dritti verso un mondo oscuro.

TEXAS, di Filippo Brando Battiston (BookRoad)

L'esordio del sanvitese classe 2000, che si divide tra la carriera militare e quella di sceneggiatore, è un manuale di non sopravvivenza: la storia di due fratelli che lottano per la vita, nell'America Anni Novanta, con uno stile duro ed essenziale accompagnato dalle canzoni di Stevie Ray Vaughan.

TRADUZIONI

THE CASE OF FRIULIAN HAMLET, di Graziano Urli (Europe Books)

Il 'caso' delle origini friulane della tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta analizzato – in inglese – in forma di ricerca: quella di un insegnante di mezza età che mescola la fiction e anche molto altro, sullo sfondo dell'Inghilterra contemporanea, dopo essere venuto in contatto con l'autore britannico della tesi.

KINAKE, di Marie Lincourt e Flavio Vidoni (Susil)

Il giornalista friulano ha tradotto e curato l'edizione italiana del secondo romanzo della scrittrice e fotografa francese, ambientata in un'isola della Nuova Caledonia: un romanzo d'amore in cui le passioni bruciano come il sole dei tropici, malgrado proibizioni e l'incombente fatalità.

Sempre al fianco
delle persone fragili
e al servizio delle famiglie
per una cittadinanza migliore
durante l'emergenza sanitaria
NIDO D'INFANZIA
COMUNITÀ ADOLESCENTI
RESIDENZA DISABILI
COMUNITÀ FAMILIARE
CENTRO DIURNO DISABILI
INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DISABILI
RESIDENZA SALUTE MENTALE
EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI
CENTRI ESTIVI
EDUCATIVA DIPENDENZE
ABITARE ASSISTITO SALUTE MENTALE
SOCIALITÀ SALUTE MENTALE
INSERIMENTI LAVORATIVI
SERVIZI DI QUARTIERE
Spilimbergo
UDINE
PORDENONE
Sacile
Codroipo
Dolegna del Collio
GORIZIA
Pravisdomini
Monfalcone
Aquileia
TRIESTE
Muggia
DUEMILAUNO
AGENZIA SOCIALE
Cooperativa Sociale Impresa Sociale o.n.l.u.s.
Piazza della Libertà, 3
34135 TRIESTE
Tel 040.232331 / Fax 040.232444
www.2001agsoc.it - segreteria@2001agsoc.it
P. IVA 00767240328 - ISCRIZIONE REA. 98927 dd. 01.09.1989.
800 persone impiegate
in media nel 2021
tra soci lavoratori
e dipendenti

Anche la Brexit è un problema: gli artisti britannici costano di più e riportare i nostri 'big' nel Regno Unito ora è fuori discussione

"La musica live è ferma

ATTILIO PERISSINOTTI, fondatore e amministratore di una delle principali agenzie di booking in Italia, è scettico sul futuro dei concerti, anche se ha già fissato alcuni importanti tour. "Senza palazzetti e club è dura"

Andrea Ioime

La pandemia ha colpito tutti, così si dice, però la crisi economica ha misteriosamente risparmiato alcune categorie e colpito duramente certi settori. Tra i principali, il mondo dello spettacolo e in particolare quello della musica live, che da 24 mesi vive nell'incertezza, tra brevi riaperture e nuove restrizioni.

"Stringiamo i denti dal febbraio 2020 e non sappiamo se la gente tornerà ai grandi eventi"

La **BPM Concerti** è una delle prime dieci agenzie nazionali di *booking*, ha sede a Milano, ma il fondatore e amministratore è il pordenonese **Attilio Perissinotti**, che 30 anni fa ha iniziato 'in casa' con la Virus e poi si è ampliato su tutto il territorio, senza contare la fruttuosa parentesi inglese, quando fu il primo a portare Oltremanica alcuni *big* della musica italiana.

"Abbiamo stretto i denti per due anni – ammette - ma il calo del fatturato rispetto al 2019, nei due anni passati, è stato tra il 90 e il 92%. Abbiamo portato avanti piccoli eventi durante le 'finestre' estive, abbiamo ricevuto finanziamenti ministeriali insufficienti e come tutti speriamo di ammortizzare le perdite nei prossimi anni. Però…".

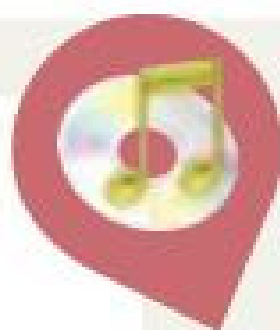
Il problema principale è 'logistico': con la normativa attuale, l'unica location possibile sono i teatri, con palazzetti e club *off limits*. E anche l'attesa dell'estate non è piena di entusiasmo come prima del 2020. "Non so se i club sono in grado di sopravvivere: in Friuli ne sono rimasti pochissimi. I palazzetti, poi, con le attuali restrizioni della capienza, sono insostenibili sia economicamente che a livello scenico, perché con un pubblico limitato nel numero e lontano dal palco sarebbe uno spettacolo poco coinvolgente e privo di empatia. L'estate è un punto di domanda: nessuna sa cosa si potrà fare e con che numeri, e poi non sarà così semplice tornare a livello emotivo a concerti da 20-30-40 mila persone, neanche quando tutto finirà. C'è paura, specie tra gli over 20-25enni, cioè una buona parte del pubblico, e la socialità è stata sgretolata. Spero di sbagliarmi, ma temo ci vorrà tempo perché la gente si riabitui a tornare a vedere concerti di un certo tipo".

Con un *roster* che comprende artisti italiani come **Pinguini tattici nucleari, Boombadash, Sottotono, Dardust, Leo Gassman** e la stella internazionale **Alborosie**, alla BPM si fanno ancora i conti con i live annullati e mai recuperati. "I Pinguini tattici nucleari avevano fissato il primo tour nei palasport a febbraio 2020, dopo Sanremo, dove erano stati i vincitori 'morali'. Stavano provando da qualche giorno, quando l'intero tour, tutto sold out dalla 'data zero' a Pordenone, è stato cancellato: il primo in Italia. Ti lascio immaginare lo stato d'animo di una band che suonava anche 100 date l'anno ed è ferma da allora. E' anche una

In alto i Pinguini tattici nucleari, prima band stoppata dalla pandemia. In basso Jethro Tull e Joe Jackson, destinati ai teatri

Il problema è sia economico che psicologico, in più abbiamo perso i 'tecnici'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	VASCO ROSSI: Siamo qui
2	ADELE: 30
3	AUTORI VARI: Big & Bang Hits 21-22
4	MARCO MENGONI: Materia
5	DAVE GAHAN & SOULSAVERS: Imposter

LA NOVITÀ

NOYZ NARCOS: 'Virus'

Il nuovo, ambizioso lavoro del rapper romano - al momento il 2° album più ascoltato al mondo su Spotify! - va dal 'vecchio stile' alla melodia e comprende *featuring* importanti, da quelli alla moda (**Sfera, Gué Pequeno...**) al monumento **Raekwon**.

IL 'BENOIS DE CECCO' di Codroipo riapre sabato 22 dopo la ristrutturazione con la Nuova Orchestra 'F. Busoni' diretta da Massimo Belli impegnata nelle 'Otto stagioni'

da due anni"

Il promoter pordenonese, ora a Milano

questione di numeri: non possiamo portare un nome da 30 mila biglietti venduti per una sola data a concerti da mille spettatori".

La questione non è solo economica. Lo stop prolungato e a singhiozzo impedisce una programmazione seria, anche se in altri Paesi le cose sono andate diversamente. "In Inghilterra e negli Usa i live e qualche festival sono ripartiti. Per noi sarà un problema anche psicologico: c'è voglia di suonare tra i musicisti, tutti professionisti, ma non sappiamo se tutto il pubblico tornerà a vederli. Pensa a chi nel 2019 ha comprato il biglietto per un artista che a 16 anni lo faceva impazzire: siamo sicuri che dopo 4 anni gli piaccia ancora? Per non parlare dell'aspetto tecnico: abbiamo perso fonici, tour manager…, gente che ora lavora nei trasporti e nella logistica, e chissà se li recupereremo".

Messa così, sembra impossibile attendersi grossi nomi nell'immediato. Però uno spiraglio resta aperto. "Io ci credo ancora, ogni volta che sposto un calendario al semestre successivo. Per ora, ho organizzato il tour dei **Jethro Tull** in Italia: lo abbiamo spostato 4 volte e abbiamo deciso di buttarci, fissando 5 date nei teatri a febbraio. Ad aprile avremo **Joe Jackson** e a maggio gli **Yes**, anche se oggi come oggi l'Inghilterra è un doppio problema: con la Brexit, hanno permessi di lavoro con costi più elevati, e i tempi in cui portavamo a Londra i vari Battiato, Pino Daniele, Ligabue, Capossela, Negrita, Lo Stato Sociale, Litfiba, Allevi, Morgan e pure Fiorello sono finiti. Dal 1° gennaio è molto più difficile e oneroso e se non cambia qualcosa a livello legislativo, sarà la mazzata finale".

LA FIERA DEL DISCO

La caccia alle rarità del passato come antidoto al presente

La battaglia tra 'vecchio' e 'nuovo' nella musica vede ancora nettamente al comando gli artisti e le canzoni di ieri. E' solo nostalgia per tempi migliori, rifiuto totale del presente, o scarsa capacità di distinguere tra il grano e la pula nella quantità di produzioni che escono ogni giorno? Difficile dare una risposta, se pure le piattaforme sembrano dominate dall'effetto-nostalgia, con un terzo dei brani della top 100 di iTunes attualmente occupato da pezzi di 30, 40 o 50 (e più) anni fa! Un altro modo per capire chi sta vincendo la battaglia sono le vendite di supporti fisici, dal vinile al cd, perlopiù dominate da titoli 'vintage'. E questo spiega anche il successo costante delle rassegne specializzate, come la **Mostra mercato del disco usato e da collezione**, che sabato 22 e domenica 23 torna alla Fiera di Pordenone dopo 32 anni e milioni di dischi venduti, scambiati, passati di mano, in una caccia alle rarità – e non solo – che per qualcuno è una specie di antidoto contro un presente che da due anni pare inceppato.

Il principale appuntamento del Nord-est per il settore, con più di 100 espositori da tutta Europa, ha deciso anche per questo di andare avanti, nonostante le difficoltà, nel pieno rispetto delle normative vigenti: distanza interpersonale e accesso con Green Pass Rafforzato e mascherina Ffp2. La caccia alle rarità, o anche solo a un vinile (e ormai anche un cd…) legato a ricordi lontani, è aperta! E se sarà difficile trovare uno di quei pezzi paragonabili al Sacro Graal del collezionismo - la prima copia del *White Album* dei Beatles appartenuta a Ringo Starr, uno degl esemplari del *Black Album* di Prince sopravvissuto al macero, il 45 giri di *Anarchy in the UK* dei Sex Pistols, uscito per pochi giorni per la Emi durante il 25° Giubileo della Regina... – non mancherà la cosa più importante. Ovvero, l'occasione per scambiare opinioni tra collezionisti, amici e 'affini', prima di fare un acquisto e riaprire una porta verso il passato, ora che il futuro sembra ancora lontano. *(a.i.)*

IL CASO

I festival reggae nati in Friuli incrociano le dita

I grandi festival europei incrociano le dita e sperano che l'estate 2022 possa essere se non quella del 'liberi tutti', perlomeno l'occasione per riprendere appuntamenti interrotti. Lo storico **Rototom Sunsplash** nato in Friuli, dopo aver dovuto cancellare le ultime edizioni del 2020 e del 2021, ha già fissato le date per l'estate spagnola, a Benicassim. Dal 16 al 22 agosto, sono già annunciati artisti come **Julian Marley, Barrington Levy, Alborosie**, sperando che sia la volta buona. 'Buone vibrazioni' attese anche oltre confine, all'**Overjam**, che ha già aperto le prevendite per la rassegna reggae portata da tempo sulle rive dell'Isonzo e prevista dal 15 al 20 agosto.

Da oltre 30 anni, il più importante appuntamento con il cinema dell'Europa centro orientale in Italia è un osservatorio privilegiato

SCELTI PER VOI

La donna ai tempi di Jane Austen

Ha ispirato una lunga e fortunata sequenza di film e serie tv e ora che arriva anche sul palco, il capolavoro di Jane Austen *Orgoglio e pregiudizio* non accusa i segni del tempo – è ancora fra i libri classici più venduti ovunque –, ma si dimostra più attuale che mai. La prima versione teatrale dell'opera nei teatri italiani, uno sguardo acuto su un periodo in cui per le donne l'unica possibilità di sopravvivenza era fare un buon matrimonio (!), approda al Teatro Giovanni da Udine da venerdì 21 a domenica 23 nell'adattamento di **Antonio Piccolo**, con **Arturo Cirillo** impegnato in un doppio ruolo anche *en travesti*.

'Orgoglio e pregiudizio'
FOTO DI GIULIA DI VITANTONIO

Pontebba riapre a passo di danza

Dopo quasi due anni, il Teatro Italia di Pontebba - chiuso prima per il lockdown e poi per i lavori di ristrutturazione - riapre sabato 22 per ospitare *Carmen|Bolero* della **MM Contemporary Dance Company**, una delle compagnie italiane di danza contemporanea più apprezzate da pubblico e critica. La serata a doppio titolo firmata dai coreografi **Michele Merola** ed **Emanuele Soavi** recupera lo spettacolo - dal forte virtuosismo - non andato in scena nel marzo del 2020 e chiude la stagione 2019/2020.

'Carmen/Bolero'
FOTO DI MAURIZIO DE NISI

Da sinistra: il nuovo film di un Oscar ungherese, la sezione dedicata alle registe georgiane e uno dei documentari

L'est ancora sconosciuto arriva nelle sale

TRIESTE FILM FESTIVAL torna anche in presenza con 3 concorsi, nuove sezioni ed eventi speciali

Nato alla vigilia della caduta del Muro di Berlino, il *Trieste Film Festival* è il primo e più importante appuntamento italiano col cinema dell'Europa centro orientale: un osservatorio privilegiato su cinematografie e autori spesso poco noti, se non sconosciuti al pubblico italiano. Da venerdì 21 a domenica 30, dopo un edizione in streaming, il festival torna anche in presenza, con una formula ibrida in tre sale - Rossetti, Ambasciatori e Miela - fino a giovedì 27 e sulla piattaforma online di *Mymovies* dal 26 al 30. Ad aprire il festival *Quel giorno tu sarai (Evolution)*, il nuovo film di **Kornél Mundruczó** dopo il successo di *Pieces of a Woman* (candidato all'Oscar), applaudito all'ultimo Festival di Cannes, e in uscita nelle sale italiane il 27 gennaio: una riflessione potente su memoria e identità, con un cast formidabile.

Alla proiezione è legato uno dei due tradizionali premi assegnati festival, l'*Eastern Star Award*, nato per segnalare le personalità del mondo del cinema che hanno gettato un ponte tra l'Est e l'Ovest e assegnato quest'anno proprio a Mundruczó, protagonista di un autentico exploit internazionale, dall'Ungheria all'Oscar, e alla sceneggiatrice **Kata Wéber**. Il *Cinema Warrior Award*, istituito per premiare l'ostinazione di chi 'combatte' per il cinema, va invece a **Luciana Castellina**, instancabile protagonista della vita politica e culturale del Paese. Nucleo centrale del programma: i tre concorsi internazionali dedicati a lungometraggi, corti e documentari, con giurie internazionali al lavoro su una trentina di pellicole. Tra i titoli, il croato *Murina*, prodotto da **Martin Scorsese**, il bulgaro *Women do cry*, il serbo *As far as I can walk*, il rumeno *Întregalde* e un omaggio alle registe del cinema georgiano, protagoniste della sezione *Wild Roses*, che assieme a *Fuori dagli sche(r)mi* completa un ricco programma di eventi speciali e proposte fuori concorso, sempre dell'Europa orientale, oltre all'appuntamento per produttori e broadcaster *When East meets West*. (*a.i.*)

LA RASSEGNA

Stand up, l'arte del monologo comico

Mai passata di moda, la classica '*stand up comedy*' torna sui palchi della regione con una rassegna al Capitol di Pordenone dedicata alla nuova comicità. *StandUpn* presenta un poker d'assi di autori e monologhisti pungenti, controversi, acutissimi. Sarti della parola e della risata, rappresentanti della migliore scuola satirica del nostro Paese come **Filippo Giardina, Luca Ravenna, Stefano Rapone** e **Daniele Tinti**. Ad aprire la rassegna, venerdì 21, il ritorno del *Mataran Show*, con **David Benvenuto** e **Marco Tonus**, accompagnati dalle musiche di **Walter Sguazzin**.

Filippo Giardina

Paolo Forte in un concerto per fisarmonica sola sabato 22 nella Sala convegni di Piancavallo, con musiche originali e improvvisate per un viaggio ad occhi chiusi

IL RITORNO DEI PUNK, MA QUELLI ANNI '80

G.U.N. INC è un supergruppo formato da un italo-scozzese e tre musicisti friulani dal curriculum invidiabile, che hanno ripreso il genere diretto e violento di 40 anni fa

Se i giovani tardano a prendere il testimone, la generazione degli 'anta' è costretta a rimanere sulla breccia. Anzi, a riprendere in mano la situazione e generi musicali che nella storia sono stati tradizionalmente 'patrimonio' delle generazioni che si affacciano sulla scena, e non, come accade oggi, di quelle che hanno una ricca e lunga storia alle spalle! Sia come sia, il progetto **G.U.N. Inc** è un piccolo gioiello uscito nelle ultime settimane del secondo *annus horribilis*, il 2021, e che riporta alla luce le atmosfere dirette, violente, vertiginose ed esplicite del punk, anche in versione hardcore.

Basterebbe dare un occhiata al 'curriculum' dei quattro musicisti coinvolti per capire che non siamo in presenza di novellini, ma di musicisti che sono (e sono stati) parte integrante di decine di formazioni. Il cantante italo-scozzese **Andy McFarlane** è famoso soprattutto per la sua militanza negli **Hormonauts**, trio di rockabilly-punk dall'energia incontenibile, ma ha prestato la sua ugola ad almeno altri 3-4 progetti; il chitarrista **Alessandro Tondo** è nato in una delle prime punk band isontine, i Mahima, per poi suonare in diverse formazioni di area hardcore, compresa l'ultima incarnazione degli storici Warfare. Il batterista udinese **Stefano 'Bone' Bonanni** ha suonato punk con Toxical, Eu's Arse e Negazione e poi metal con il mito Upset Noise, mentre il re del basso 'slappato' **Walter 'Wattabass' Sguazzin**, che in Friuli ha suonato ska con gli Spy Eye e anticipato il rap con gli Ariadigolpe, oggi si divide tra Playa Desnuda, Radio Zastava e chissà cos'altro.

Quattro le tracce di *Grim Up North Inc*: semplicemente, la storia del punk in appena 15 minuti, con *Hey baldy* che suona come se fosse ancora il 1983, *Welcome* che è un riassunto del meglio della scena californiana, *Weirdo* l'anello di congiunzione tra il punk 77 e quello anarchico degli '80 e *Neurologia* che porta la Detroit Anni '70 avanti di almeno due decenni.

Andrea Ioime

L'ETICHETTA

L'underground online con la White Dolphin

Sono ormai quasi una trentina le uscite della **White Dolphin Records**, l'etichetta online di musica indipendente e underground creata a Lucca dall'udinese **Devis Simonetti** e specializzata in suoni *electro, synth pop, post wave*… Nell'anno appena concluso, la label – presente su ***Bandcamp*** con tutte le sue uscite – ha pubblicato due lavori di **Devya**, l'alter ego musicale dello stesso Simonetti. *After laser* è un Ep che comprende quattro singoli pubblicati nel corso degli anni dal progetto 'aperto' udinese, che spaziano dal *synth pop* alla *Ebm* passando per il post-punk. *L'aurora*, invece, è un singolo estrapolato dalla compilation *Invidiabox*, un pezzo in italiano registrato a Udine dalla **Ramkard** e con la collaborazione del chitarrista **Marco Menazzi**. La raccolta comprende diverse band e artisti della scena underground italiana di generi diversi, dal pop-trap al punk, alla psichedelia. Anche la raccolta precedente *Kick the trauma*, realizzata in collaborazione con la **Duw** e la **Funeral Records,** è uscita in digitale su Bandcamp e raccoglie 12 tracce di 6 artisti della scena elettronica italiana e straniera. *(a.i.)*

Devya

LA CLASSICA

Audizioni per 14 nuovi musicisti alla Fvg Orchestra

In un periodo non semplice per i musicisti, che vivono molto spesso senza orizzonti certi, la **Fvg Orchestra** ha deciso di investire sui musicisti e di credere ancora una volta nella cultura come volano economico, forte dei risultati delle indagini svolte dalla Regione. L'istituzione sinfonica regionale ha infatti aperto le selezioni per la ricerca di 14 musicisti da assumere a tempo indeterminato. I bandi di concorso, aperti fino al 30 gennaio, sono 12 per 14 posti in totale: concertino dei primi violini, violino di fila (tre posti), prima viola, viola di fila, primo violoncello, violoncello di fila, primo contrabbasso, primo clarinetto, secondo clarinetto, secondo corno, prima tromba e timpani. Dopo i concorsi verranno aperti bandi di audizione indirizzati in particolare ai giovani musicisti che non se la sentono ancora di affrontare un concorso, ma desiderano rendersi disponibili per eventuali sostituzioni o per ampliare l'organico 'stabile' dell'orchestra, necessario per determinati repertori. Info: *www.fvgorchestra.it/bandi/*

La sinfonica regionale amplia l'organico

Appuntamenti

IL TEATRO

'La vedova Socrate'
Al Cinecity, l'ultimo monologo scritto e interpretato da Franca Valeri, 'regalato' a **Lella Costa**.
Venerdì 21 alle 20.45, Lignano Sabbiadoro

'Il nodo'
Il tema del bullismo a scuola al 'Verdi' con il dialogo tra una madre e un'insegnante, **Ambra Angiolini** e **Arianna Scommegna**.
Da venerdì 21 a domenica 23 alle 20.30, a Pordenone

'Romeo e Giulietta – l'amore è saltimbanco'
La compagnia **Stivalaccio**, che negli ultimi anni ha rinnovato la Commedia dell'Arte, ancora in tour nel circuito **Ert**.
Venerdì 21 a Sedegliano, sabato 22 e domenica 23 ad Artegna

SpazioRagazzi
Al Nuovo Teatro, la compagnia **I guardiani dell'Oca** presenta *Il vecchio e il mare*, teatro d'autore per famiglie, con pupazzi.
Domenica 23 alle 16, a Gradisca d'Isonzo

'È bello vivere liberi!'
Al 'Verdi' lo spettacolo che ha proiettato **Marta Cuscunà** sulla ribalta nazionale: la storia di Ondina Peteani, deportata ad Auschwitz.
Domenica 23 alle 17.30, a Muggia

'Perlasca'
Per la *Giornata della memoria*, **Alessandro Albertin** racconta la storia di un 'giusto' che salvò più di 5 mila ebrei dalla *Shoah*.
Domenica 16 alle 16 e alle 17.30, a Codroipo

'Harold e Maude'
Debutta nel circuito Ert la nuova produzione **La Contrada**, con **Ariella Reggio** e **Davide Rossi**, da un testo di Colin Higgins.
Martedì 25 e mercoledì 26 a Maniago, giovedì 27 a Latisana

LA MUSICA

Rosarubra
Al Befed, la rassegna *Musica donna* prosegue con un trio incentrato sulla canzone d'autore, tra echi sudamericani, folk e rock.
Venerdì 21 alle 20.30, a Tavagnacco

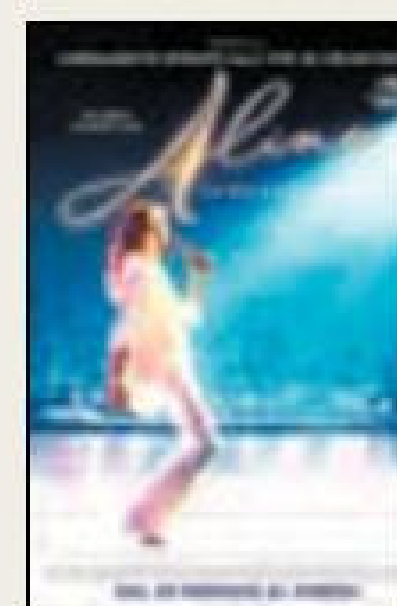
'Amorosa presenza'
Debutto mondiale al 'Verdi' per la prima opera lirica di **Nicola Piovani**, in scena anche nella veste di Maestro concertatore e direttore.
Venerdì 21 alle 20.30, a Trieste

Mike Sponza Band
In Sala Lelio Luttazzi, per la rassegna *Una luce sempre accesa*, il famoso bluesman anticipa l'album *Sounds like sunday*.
Sabato 22 alle 20.30, a Trieste

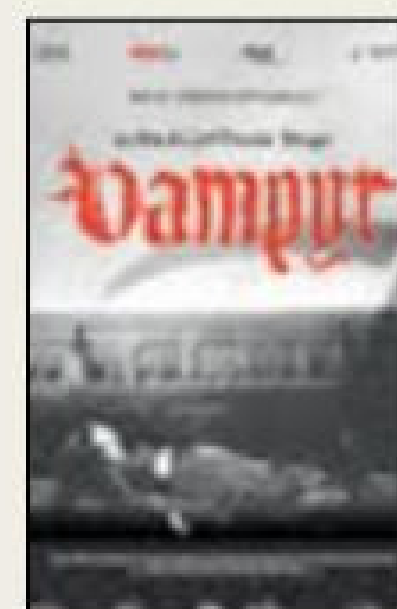
Maurizio Pollini
Uno dei più grandi pianisti al mondo recupera la data che doveva aprire la stagione del 'Verdi', suonando Schumann e Beethoven.
Mercoledì 26 alle 20.30 a Pordenone

CINEMA 21 - 27 GENNAIO

L'ULTIMO GIORNO SULLA TERRA di Romain Quirot
★★★★☆
La trama del film di Romain Quirot ricorda inevitabilmente quella di 'Don't Look Up' con Leonardo Di Caprio, ma il film è stato realizzato nel 2020. Tuttavia le tematiche sono le stesse: in un clima postapocalittico i protagonisti sono alla ricerca di se stessi e di una soluzione che salvi il pianeta Terra. Il film è stato proiettato anche al Science+Fiction di Trieste. Il regista ha realizzato un corto con una prima versione di questa storia.
Nei Cinema 3-4-10

ALINE - LA VOCE DELL'AMORE di Valérie Lemercier
Aline nasce in Canada e fin da bambina la sua straordinaria voce la porta a esibirsi a feste e cerimonie. Grazie al fratello diventerà la cantante più grande del mondo.
Nei Cinema 1-3-4-6-7-8-10

IL LUPO E IL LEONE di Gilles de Maistre
Alma, alla morte del nonno, torna tra i boschi canadesi dove è cresciuta. Si troverà a crescere un cucciolo di leone e un piccolo di lupo artico.
Nei Cinema 2-3-4-6-7-9-10

ERO IN GUERRA MA NON LO SAPEVO di Fabio Resinaro
Il film racconta il delitto Torregiani, l'orefice ucciso da Cesare Battisti dei Pac nel 1979, e la vita del figlio Alberto, rimasto gravemente ferito.
Nei Cinema 3-8

VAMPYR di Carl Theodor Dreyer
Il film costruisce la sua tensione narrativa sulle note della colonna sonora. Torna in sala con l'incisione dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.
Nei Cinema 8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

> Beto tra un paio d'anni dominerà l'Europa, Samardzic invece sembra Gallego, con quel sinistro e la testa alta

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Siamo dei peones, viviamo ai margini e non ci è consentito sognare

Oscar Olivieri, detto 'Sentenza', è un cronista sportivo originario di Pagnacco. Probabilmente l'avreste incontrato in un qualsiasi campo dei campionati dilettanti regionali, dall'Eccelllenza alla terza categoria girone di Trieste-Gorizia. Fisicamente stiamo parlando di un misto tra Gianni Brera, Billy Dee Williams e Irvine Welsh alla stazione di Padova alle tre del mattino, d'inverno, nebbia a strati, senza sigarette.

Sentenza stava bene nei campetti, al chiosco, tra un bicchiere e un sacramento, mentre raccontava vita, morte e miracoli di questo o quel cannoniere, fumando un toscano che spuntava fuori da una sciarpa lisa. Al contrario, allo stadio Friuli non lo potevano vedere: troppo appariscente, troppo volgare, e poi puzzava anche parecchio, anche se lui si spruzzava un dozzinale Denim prima di uscire di casa.

Martedì scorso, nell'intervallo di Lazio-Udinese, si era domandato a lungo come facessero telecronista e commentatore a dire che i romani avevano fatto la partita senza fare un tiro in porta. Poi, quando Cioffi aveva tolto Isaac Success, ha spento la tivú piuttosto incazzato, per riaccenderla solo quando un suo amico gli aveva scritto che era stato sostituito Jaialo.

In Coppa con la Lazio, commentatori televisivi a senso unico

"Quando Cioffi ha tolto Success, ha spento la Tv, per riaccenderla solo quando gli hanno scritto che era uscito Jajalo"

Oscar aveva le sue simpatie, come tutti; di questa squadra gli piaceva Beto, che secondo lui tra un paio d'anni dominerà l'"Europa, e Lazar Samardzic, solo perché con quel sinistro e la testa alta gli sembrava Gallego. A lui piaceva vedere la gente ballare con la palla tra i piedi, ma anche sputare sangue, impegnarsi strenuamente ad ogni contrasto; amava la lotta, ma anche il fioretto, ma soprattutto voleva che in campo ci fosse lealtà.

Per lui, il 6-2 subito dall'Atalanta aveva poco di etico: una sfida impari tra una squadra al completo e tredici amatori che non si allenavano da giorni. Fosse capitato all'Inter o alla Juve, nessuno avrebbe messo piede in campo, ma noi siamo dei peones, viviamo ai margini, non ci è mai stato consentito di sognare, o forse solo un pochino ai tempi di Zaccheroni.

Quest'anno vedremo, c'è una partita da recuperare, qualche centrocampista da comprare, l'amore incondizionato di una curva che aspetta e spera sempre, come Irvine Welsh alle tre di mattina, alla stazione di Padova.

QUI WATFORD Tra scontri diretti e mercato aperto

Gino Pozzo vuole la salvezza e, pur di ottenerla, sta lavorando nella finestra del mercato di riparazione. I rinforzi sono arrivati soprattutto in difesa, ma il mercato viene scandagliato anche in ottica futura. E, a questo proposito, torna di nuovo utile la sinergia con l'Udinese, che ha già portato Samir e rimane la prima squadra con cui progettare mosse preziose. Rientrano in questa programmazione l'acquisto di Asprilla, che dovrebbe essere girato in Friuli, e quello di Kalu, che potrebbe agevolare il ritorno a Udine di Sema. Intanto è nuovamente slittata la sfida salvezza con il Burnley, ma c'è lo scontro diretto con il Norwich.

QUI PORDENONE Ecco la rivoluzione annunciata da Lovisa

Mauro Lovisa aveva annunciato la rivoluzione durante il mercato e sta mantenendo fede alla parola. Via i big che hanno reso sotto le aspettative (Ciciretti, Tsadjout, Folurunsho, Falasco e Chrzanowki), il Pordenone cerca nuova linfa da giovani motivati. Dalla Fiorentina è arrivato in prestito il figlio del presidente Lovisa, è tornato Gavazzi, è stato messo a segno il colpo Iacoponi dal Parma e dal Benevento sono arrivati Di Serio e Vokic. Con loro, mister Tedino dovrà cercare di compiere il miracolo salvezza. La società crede nell'allenatore e nei nuovi arrivati.

Da otto anni a questa parte la difesa bianconera subisce in media 56 reti a stagione: in questo campionato ne ha prese finora 36

UNA RIVOLUZIONE ALLA BASE

IL MERCATO DI GENNAIO ha stravolto la fisionomia della difesa bianconera, il reparto in cui, più che in altri, si erano trovate delle certezze

Monica Tosolini

Solo fino a un mese fa, il reparto arretrato bianconero sembrava essere quello con le maggiori certezze, grazie anche ad una gerarchia ben delineata. A parte la parentesi in cui Gotti aveva deciso di sperimentare la difesa a quattro, infatti, il muro difensivo era composto dagli intoccabili **Becao** (1.715 minuti), **Nuytinck** (1.658) e **Samir** (1.426). Un trio in cui si stavano mettendo particolarmente in mostra i due brasiliani, tanto da attirare l'interesse del Milan per il giocatore che per ben due volte li ha trafitti. E mentre di **Becao** si parlava in chiave mercato, di **Samir** si apprezzava una ritrovata continuità di rendimento, cosa che in questa stagione non si può dire di **Nuytinck**, il capitano da cui ci si aspetta un contributo maggiore.
A sorpresa, invece, l'Udinese ha deciso di mettere mano ad un reparto che contava, tra le alternative, anche l'esperto **De Maio** e l'esordiente **Perez.**

Contro ogni previsione, a fare le valige per correre al capezzale dei cugini del Watford è stato **Samir**, proprio nel momento in cui dal Brasile giungeva forte il richiamo per un suo ritorno (il Palmeiras si era fatto avanti), eventualità alla quale lui rispondeva ribadendo la ferma volontà di rimanere in Italia. Ma come dire di no alla proprietà che prospetta maggiori emozioni e un ingaggio diverso in Premier? Così, il giocatore che da più tempo vestiva il bianconero ha salutato, seguito a ruota da **De Maio**. Ed ecco che, improvvisamente, la priorità degli uomini mercato bianconeri è stata quella di trovare soluzioni per la difesa.

Il primo nuovo acquisto è **Filip Benkovic**, 24enne croato appena svincolatosi dal Leicester, la cui ultima apparizione in campo risale al 29 dicembre 2020, quando al 20' minuto della gara tra Wycombe Wanderers e Cardiff è subentrato all'infortunato Morrison. Ovviamente ha bisogno di tempo per ritrovare la condizione: si parla di un mesetto.

Nel frattempo, ecco il colpo **Pablo Marì** (tre presenze con l'Arsenal in questa stagione, di cui l'ultima il 22 settembre 2021 in EFL Cup), lui sì già pronto, tanto che Marino ha fatto prontamente sapere di essere intenzionato a fare di tutto per schierarlo già a Marassi.

Ma si continua a parlare anche di **Armando Izzo**. Insomma, il mercato di riparazione ha rivoluzionato la difesa, reparto che in queste prime 21 gare è stato trafitto per 36 volte. Si proseguirà, sostanzialmente, con nuove.. incertezze.

D'altro canto, da quando la parabola dell'Udinese ha iniziato a scendere otto anni fa (con l'obiettivo dichiarato che è diventato davvero la salvezza), la squadra a fine stagione ha sempre contato un numero di gol subiti superiore ai 50, con la punta di 63 nella stagione 2017/18 e di fatto una media di 56 reti incassate a campionato

Un passivo importante, che ha pesato molto sulla classifica finale.

Oggi, con i nuovi interpreti, si riparte da 36 gol già presi e dalle incognite sui loro tempi di inserimento e sulle capacità di adattamento al calcio italiano.

Capitan Bram Nuytinck alla guida anche del rinnovato reparto arretrato

DOLOMITI FRIULANE

Settimana bianca in famiglia

La Perla Alpina di Forni di Sopra propone soggiorni dedicati alle famiglie, con esperienze rivolte a bambini e genitori, per giornate di divertimento, fra le bianche nevi delle Dolomiti Friulane.

DA DICEMBRE A MARZO
5 GIORNI - 4 NOTTI

A partire da
€ 540,00

Per info e prenotazioni:

DOLOMITI FRIULANE

Non solo sci

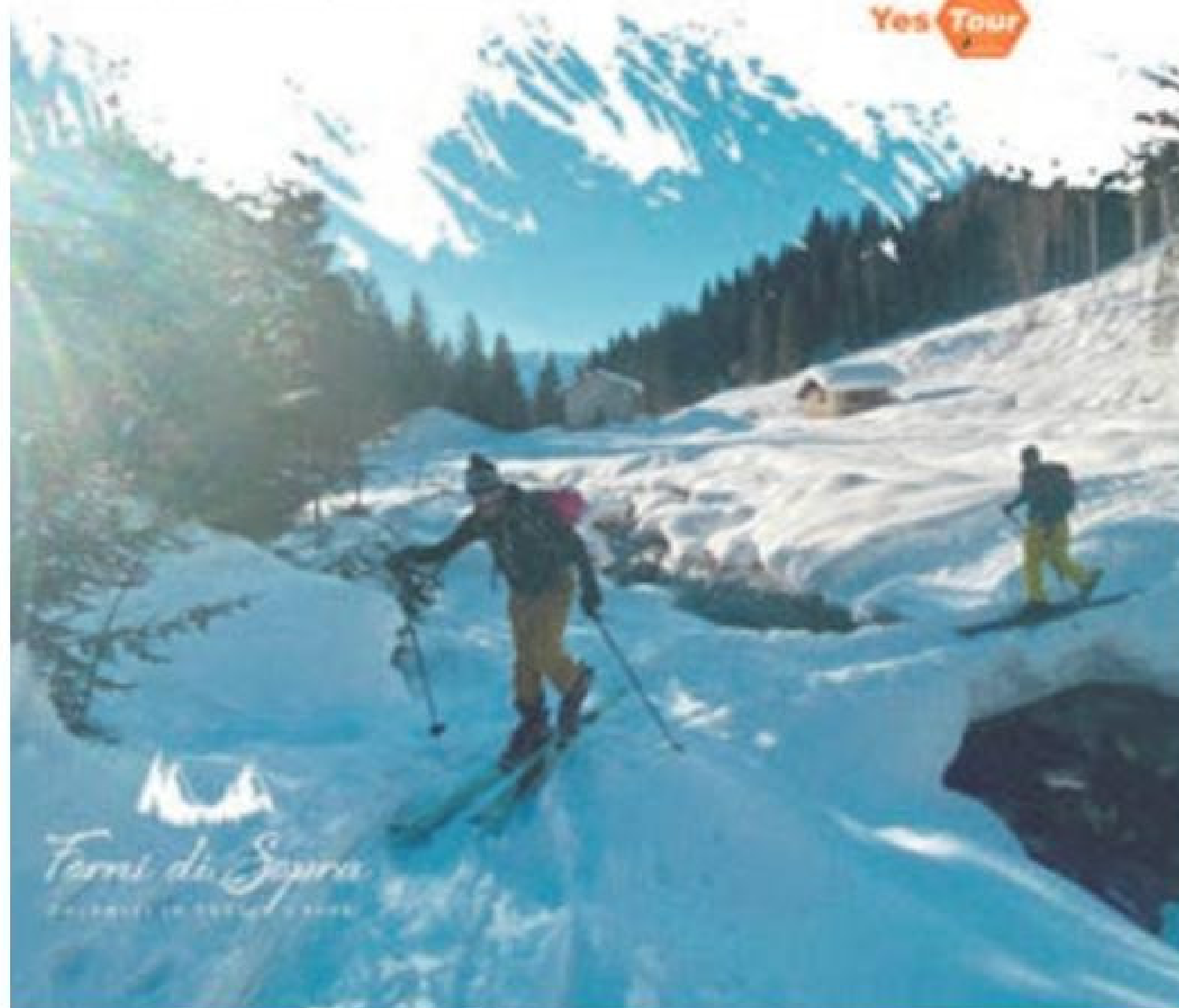
Agli amanti della neve, Forni di Sopra dedica dei long week end all'insegna delle attività sportive, culturali ed enogastronomiche, per immergersi nella natura incontaminata del Parco delle Dolomiti.

DA DICEMBRE A MARZO
4 GIORNI - 3 NOTTI

A partire da
€ 325,00

Per info e prenotazioni:

foto dk

Info e prenotazioni:
booking-rete@fornidisopra.org
www.fornidisopra.it

DOLOMITI FRIULANE

Speciale Famiglia baby & junior

Forni di Sopra è la meta ideale per famiglie con bambini e ragazzi, che desiderano approcciarsi al mondo dello sci. Cinque giornate con esperti Maestri, a tariffe agevolate. E i genitori? Possono sciare, andare con le cjaspe, e assaporare prodotti tipici locali.

DA DICEMBRE A MARZO
5 GIORNI - 4 NOTTI

A partire da
€ 515,00

Per info e prenotazioni:

La frazione di Corona, a Mariano del Friuli, si identifica per gli amanti del buon bere con questa varietà

HOMO FABER Claudio Fabbro

Il Cabernet franc di Corona

I FERRETTI

COSÌ SONO DEFINITE LE TERRE ROSSE SULLE QUALI È COLTIVATO IL FRANC NELLA "CITTÀ DEL VINO"

Quella di cui parliamo - cioè il Cabernet franc- è una vite che si adatta molto bene a quasi tutti i terreni, sia sassosi delle "Grave" e dell' Isontino che marne ed arenarie di collina. Necessita di un'attenta concimazione, specie in pre-fioritura, per portare la vite in giusto equilibrio al momento della fecondazione, particolarmente delicato.

La "Gironda"è zona altamente viticola della provincia francese di Bordeaux, è situata tra i fiumi Garonna e Dordogna, nel tratto finale dei due fiumi, prima cioè dell'oceano. Da qui sono partiti per diverse parti del mondo, ed anche l'Italia, i vitigni "Cabernet franc", "Cabernet sauvignon", "Merlot", "Malbech", "Semillon". L'introduzione in Italia dovrebbe risalire al 1820, per merito del Conte Manfredo di Sambuy, il quale effettuò i primi impianti nella sua proprietà di Valmagra, nei pressi di Marengo (Alessandria).

Questa vite è originaria dalla Gironda, provincia francese di Bordeaux

Nelle tenute del conte Corinaldi, a Lispida, sui Colli Euganei, lo troviamo coltivato nel 1870. Nel 1867 figura nella collezione ampelografica del Rovasenda a Verzuolo (Cuneo), mentre alla Reale Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano arriva nel 1877. Attualmente ha grande diffusione nel Friuli-Venezia Giulia, nel Veneto, nel Trentino Alto Adige.

Certamente il "Cabernet franc" è uno dei più diffusi vini del mondo, sia che venga vinificato puro, sia in uvaggio con una parte di "Sauvignon" o di "Merlot". Selvatico e caratteristico nel suo sapore erbaceo da giovane, pieno, di buon corpo. Colore rosso rubino, mediamente alcolico, già nell' anno che segue la vendemmia ben si abbina a salumi, formaggi, carni fredde, arrosti di carni bianche e rosse, pollame nobile, cacciagione e selvaggina, senza attendere i due anni del Cabernet Sauvignon ed i quattro-sei del Pignolo.

Pare che il vitigno (alias Carmenere) sia stato introdotto in Friuli dalle Amministrazioni Pecile di San Giorgio della Richinvelda e Conti di Brazza' di Mereto di Capitolo nella seconda metà dell'800, insieme al Merlot, col preciso intendimento di tentarne la diffusione per la sostituzione dei vitigni nostrani di minor merito. Dopo il 1868 il Conte Teodoro de La Tour lo impiantò a Villa Russiz di Capriva del Friuli , azienda della moglie, baronessa Elvine Ritter de Zahoni.

Pare che questo vitigno sia stato introdotto in Friuli nella seconda metà dell'800

A mezza strada fra Grave e Collio c'è la frazione di Corona (Mariano del Friuli , "Città del Vino") che, da sempre per gli amanti del buon bere, si identifica con tale varietà.

Ne produceva di buono, fra le due guerre, (ma non era l'unico poiché in ogni famiglia c'era qualche filare) Delciso Luisa, che negli Anni '70 passò il testimone al figlio Eddi il quale incentivò la coltivazione , in attesa che i suoi ragazzi , Davide e Michele si diplomassero .

Sono ora i due periti agrari ed enologi , giovani, ma già collaudati in vigna e cantina, i fieri portabandiera della viticoltura locale , che si sublima proprio in quel " Franc " (tanto caro al nonno) il quale, coltivato su terre rosse dette "I Ferretti", sta contribuendo non poco a consolidare la già buona immagine del territorio. Francesco e Giovanni, figli di Michele e Federica , sono già pronti per affrontare la vendemmia 2022.

Da destra: Francesco, Michele e Giovanni Luisa

DALLA FREDDA Siberia

Un saluto ...

BABUSKINE. Un saluto friulano arriva dalla Siberia grazie a Romano Rodaro, "il francese più friulano del mondo" che, alla veneranda età di 90 anni, è appena rientrato da un viaggio in quei luoghi freddi e apparentemente inospitali. Per Rodaro si tratta dell'ottavo viaggio sulle tracce di Luigi Giordani di Buja, che il 1° gennaio 1900 si trovava nel paesino siberiano di Missavaya, diventato Babuskine. Siamo sulle rive del lago Baikal e qui Giordani, con altri friulani, ha contribuito alla costruzione della Transiberiana. Romano, affascinato da queste parole, per ben otto volte è partito alla volta della Siberia sulle tracce di Luigi Giordani, ripercorrendo quella storia risalente a oltre un secolo fa, ritrovando in Siberia quel calore umano che si aveva in Friuli di una volta e divenendo cittadino onorario di Babuskine. Prima di arrivare sulle rive del Baikal, Rodaro ha fatto tappa a Mosca per incontrare i discendenti dei friulani di allora e poi a Irkutsk per salutare Albina Rugo, 'console onorario del Friuli' in Siberia la cui famiglia è originaria di Clauzetto. Albina, che era ancora bambina quando Stalin l'ha cacciata dalla Siberia dove era nata, ha imparato l'italiano in un campo profughi in Toscana dove è stata confinata dal governo fascista di Mussolini.

La mia aspirazione è... realizzarmi nel mondo del lavoro

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

GENNY LITTORALE

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

19 ANNI DI TAVAGNACCO, si definisce testarda e altruista, pratica l'equitazione e adora gli animali.

Quali sono i tuoi hobby?
Volontariato, auto, moto.

La tua aspirazione?
Realizzarmi nel mondo del lavoro.

Il viaggio ideale?
A New York, la metropoli che in fondo mi assomiglia.

Il tuo sogno nel cassetto?
Aprire un rifugio nel quale accogliere animali maltrattati o disagiati

FALISCJIS Average Furlan Guy

Azienda Agricola Bolzicco Fausta

L'azienda Agricola BOLZICCO FAUSTA è una piccola realtà famigliare friulana nel comune di Cormòns ai piedi del monte Quarin, tra le zone DOC Collio e Isonzo, terra di confine a due passi dalla Brda (Collio Sloveno) entrambe zone vocate per la produzione di vini bianchi e rossi. La prima costituita da marne ed arenarie stratificate di origine eocenica chiamate "ponca". La seconda comprende gran parte della provincia di Gorizia ed è attraversata dal fiume Isonzo la cui caratteristica è di essere molto calcareo. La temperatura è ottimale grazie all'azione termoregolatrice del mare ed alle montagne che frenano la penetrazione dei venti da nord.

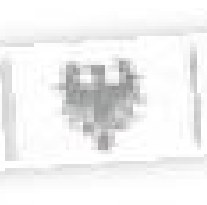
Nei 7 ettari vitati, da oltre cinquant'anni si producono vini autoctoni e internazionali nel rispetto delle tradizioni che si tramandano da generazioni. Il patrimonio viticolo aziendale e costituito da vigneti "storici" dal più antico del 1949 al più recente degli anni 2000, coltivati con cura e passione per garantire la longevità del vigneto: basse rese per esaltare le caratteristiche naturali di ogni vitigno.

Negli anni la vendita dei vini avveniva principalmente nella "Frasca" (oggi Ristoro Agrituristico) oltre alla vendita di una parte delle uve prodotte. Dal 2017 sono state prodotte le prime bottiglie di Friulano, Ribolla Gialla e Malvasia vini bianchi storici autoctoni, unici per profumi, struttura e sapidità oltre a freschezza e mineralità. Si producono inoltre il Sauvignon, il Verduzzo passito (Brezan), il Merlot e il Collio Bianco (Vigne da Mont).

In cantina si rispettano i ritmi lenti dei vini che devono fare il loro lungo percorso per esaltare al meglio le loro caratteristiche. Tutti i vini prodotti vogliono raccontare una storia di territorio e di persone legate tra loro da tradizione e passione.

"Cerchiamo di fare il meglio che possiamo, con quello che abbiamo, nel posto dove ci troviamo" con questa frase vogliamo racchiudere la filosofia della nostra azienda.

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA CON MINIMO 50 EURO DI SPESA

Azienda Agricola Bolzicco Fausta, Cormòns (GO) via San Giovanni 60 - aziendabolzicco@libero.it - cell. +39 335.258608

Fioccano coupon e click

In questo numero si trova l'ultimo coupon utile per partecipare, con il proprio voto, al Premio speciale, ideato dal settimanale *il Friuli* in collaborazione con il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unpli, la Società Filologica Friulana, Fondazione Friuli e Civibank, nell'ambito del concorso "Un Natale di Emozioni" rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie della regione. Per assegnare il Premio speciale si infatti può votare attraverso il coupon pubblicato sul giornale, ricordandosi che il voto cartaceo vale 20 punti e va fatto recapitare alla sede del giornale entro il 30 gennaio. In alternativa si può esprimere la propria preferenza sul sito **www.ilfriuli.it** fino al 23 gennaio 2022.

1 BASILIANO - VISSANDONE
Infanzia paritaria

2 BUIA URSININS GRANDE - **Infanzia**

3 BUTTRIO
Primaria Alighieri

4

Poesia
IL NATALE
(...) Bello è il presepe che sto preparando,
grande è l'amore che sto ammirando,
è l'amore di Giuseppe e Maria e
dei pastori che sono per via... (...)
Caro Gesù che nasci ogni anno,
noi ti auguriamo Buon Compleanno!
Te lo diciamo con le parole e
con l'amore che abbiamo nel cuore!

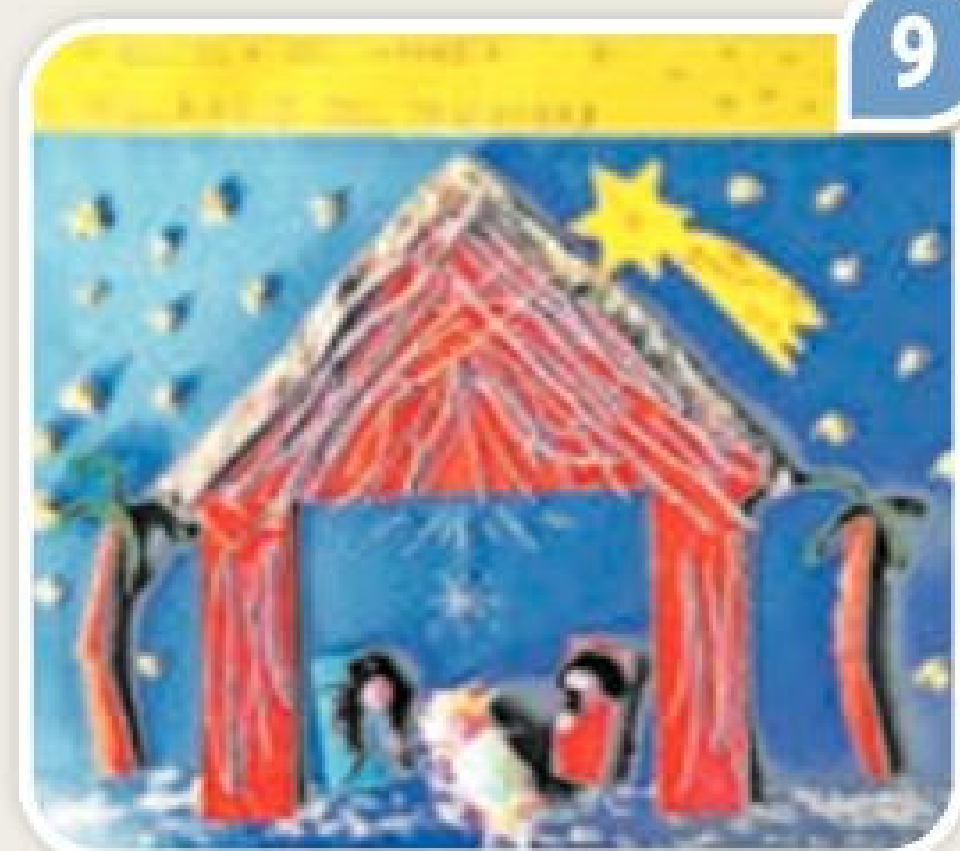
BUTTRIO
Primaria paritaria Danieli

5 DUINO-AURISINA
Infanzia Santa Croce

6 DUINO-AURISINA
Infanzia Aurisina

7 DUINO-AURISINA
Infanzia Duino

8 DUINO-AURISINA
Infanzia Sistiana

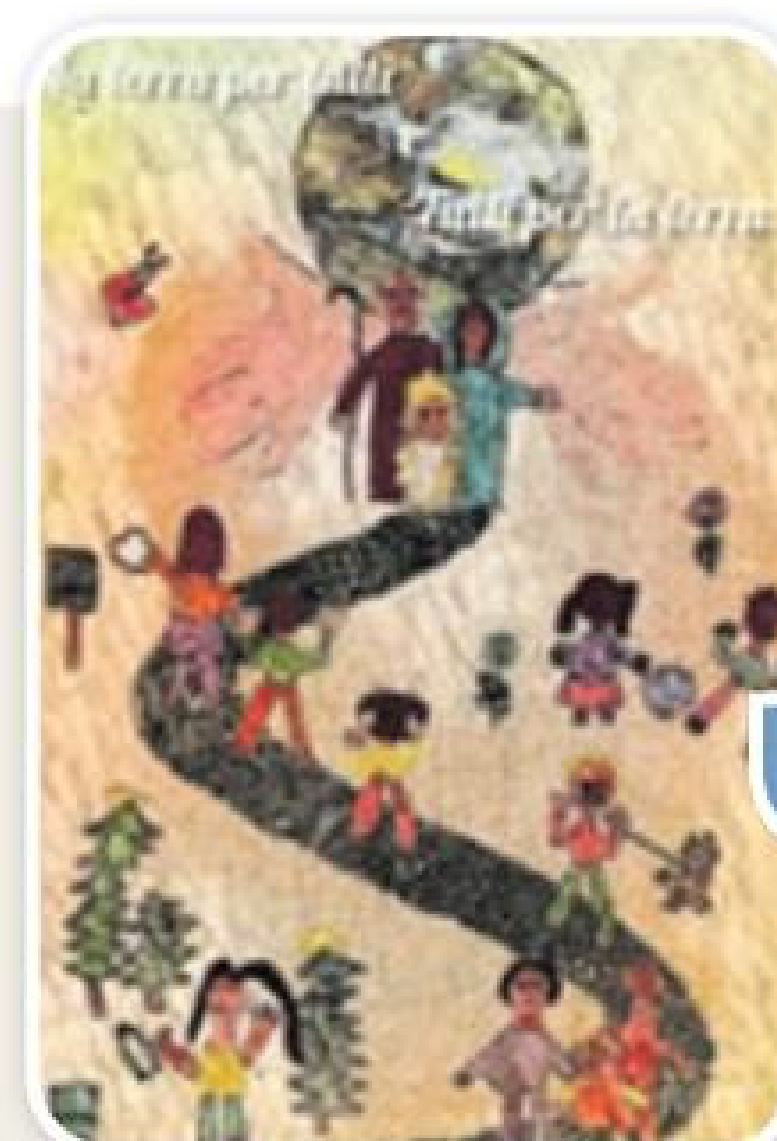
Concorso di Natale

9

DUINO-AURISINA
infanzia Villaggio del Pescatore

Il fieno...

Naturale	Profumato
Evocativo	"povero"

10

FAGAGNA
Primaria Savio

11

FONTANAFREDDA VIGONOVO
Infanzia Paritaria Giol

12

FORGARIA NEL FRIULI
Infanzia Cornino

13

LATISANA
Primaria De Amicis

14

LESTIZZA GALLERIANO
Infanzia Collodi

I am happy when Santa Claus comes (Luca)
I am happy when I open my presents (Vera)
I am happy when I see Rudolf (Rosemary)
I am happy when I spend time with my granny and grandad (Giada)
I am happy when Santa Claud comes to my house (Giulia)
I am happy when I sing Christmas songs (Eduard)
I am happy when it snows (Anel)
I am happy when when I play with my crib

15

LESTIZZA GALLERIANO
Primaria

16

MEDEA
Infanzia

17

MOGGIO UDINESE
Primaria

18

MONFALCONE
Infanzia Via della Poma

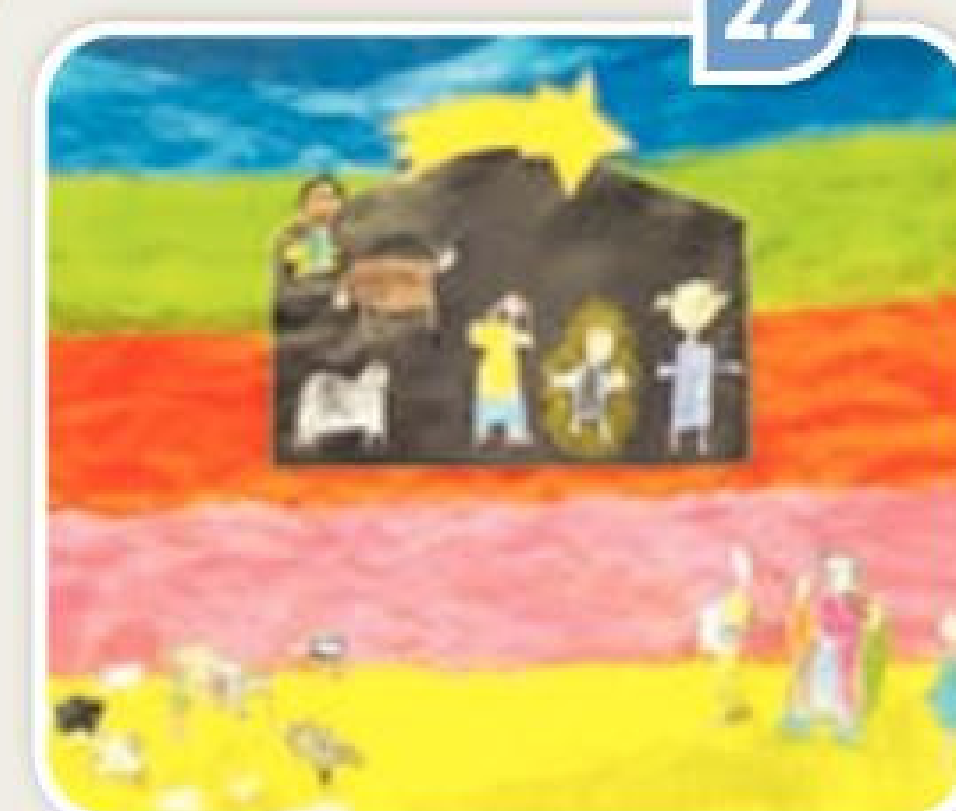
19

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Primaria

20

MORTEGLIANO
Infanzia

21

MORTEGLIANO
Primaria Della Negra

22

PORDENONE
Infanzia Via Beata Domicilla

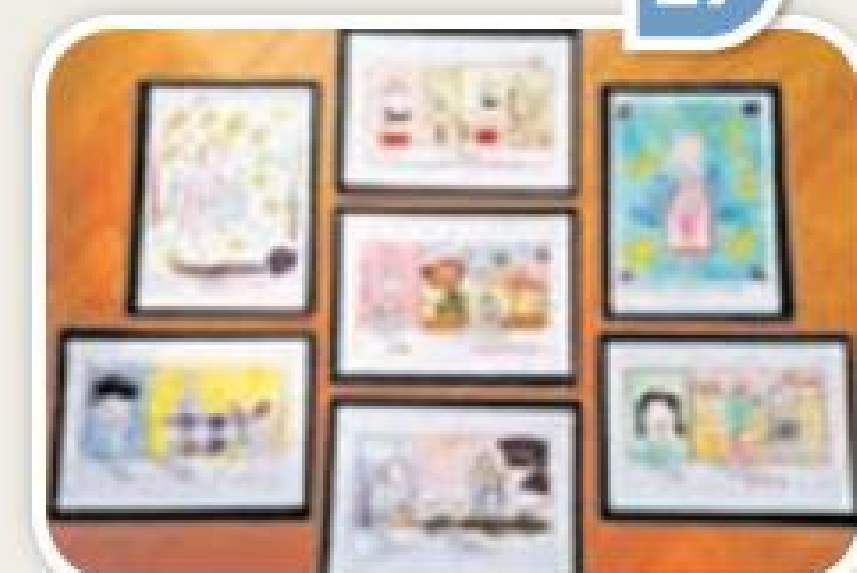
Concorso di Natale

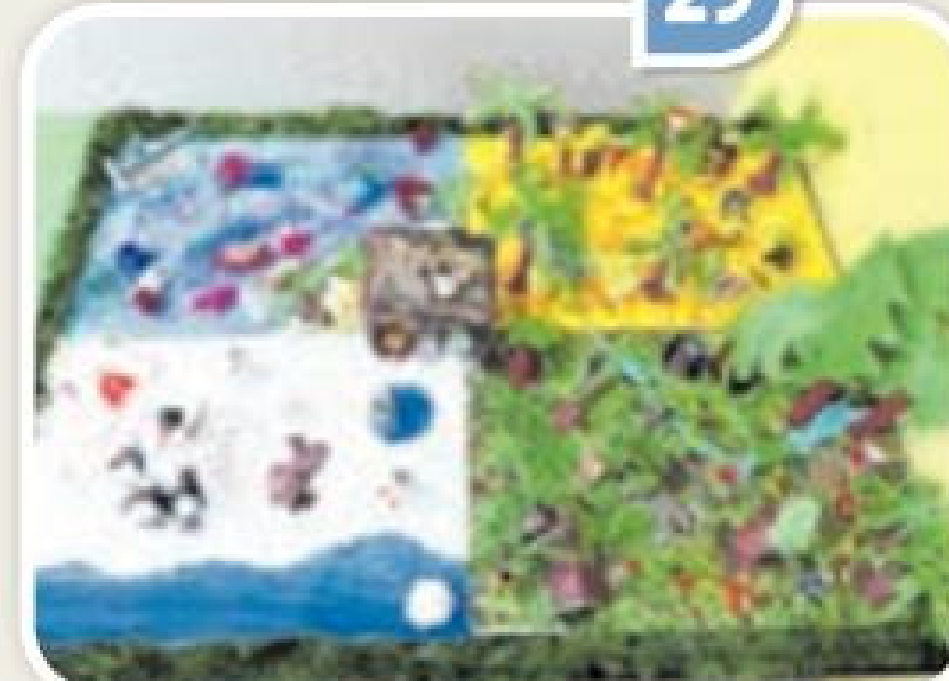
(...) Arrivata la notte ho lasciato un po' di latte con i biscotti per Babbo Natale, poi sono andata a dormire, ma non riuscivo neanche ad appisolarmi. (...) Così mi sono coperta col cuscino e mi sono addormentata...
La mattina! Andando in sala a vedere se Babbo Natale avesse portato i regali... ebbene sì l'ho visto... la sua ombra... ma ero comunque FELICISSIMA!

23
PORDENONE
Primaria Lombardo Radice

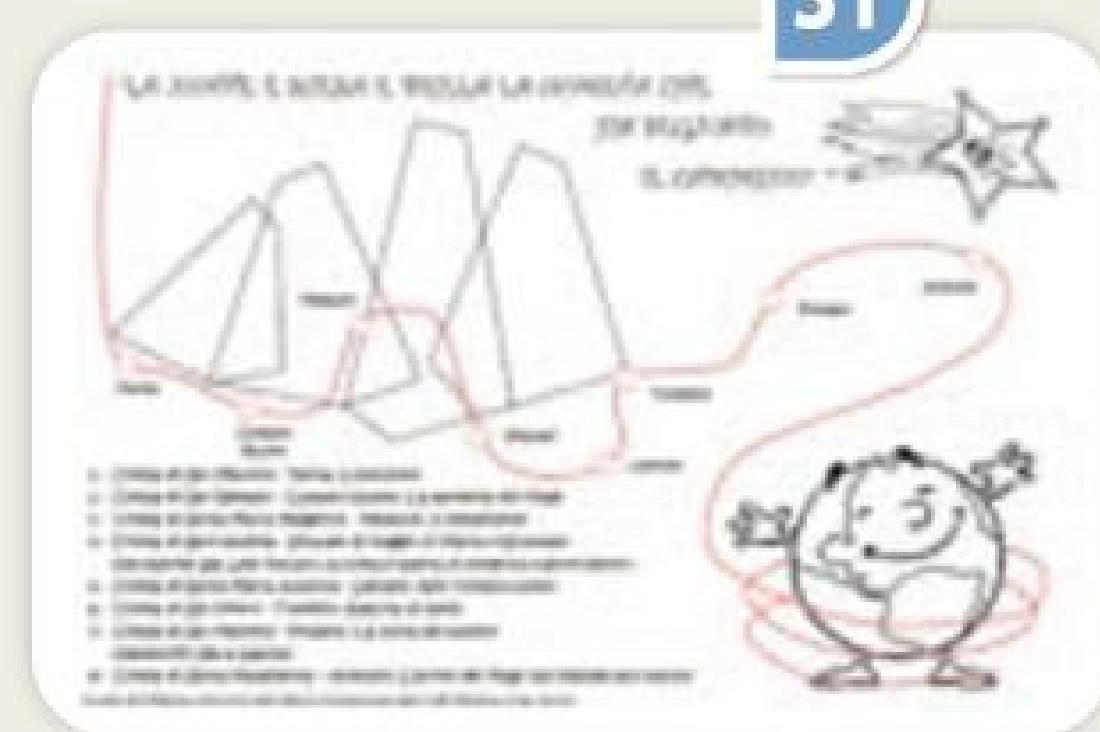
24
RAGOGNA
Infanzia

25
REANA DEL ROJALE REMUGNANO
Infanzia Santa Tissini

26
RIVE D'ARCANO
Infanzia

27
RUDA - Infanzia Rodari

28
SAN CANZIAN D'ISONZO
Primaria Pascoli

29
SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

VORREI VEDERE
Vorrei vedere delle persone con i cappotti addosso, la neve che cade pian piano, tutti felici ad aspettare la nascita di Gesù. Ma so che non è così, non tutti si preparano come altri, però l'importante è che le persone ci tengano almeno un po'.

30
SANTA MARIA LA LONGA
Primaria

31
TRAVESIO
Infanzia e primarie Valli Meduna Cosa Arzino

NATALE IN RIMA
C'è un'orchestra
fuori dalla finestra
tutti voglion far festa
È arrivato il Natale
ed è bello aiutare.
Ogni gesto è fatto con amore
che riscalda il nostro cuore.
Vorrei che in questo giorno speciale
tutti possano festeggiare
che nessuno resti solo
e riceva un bel dono.

32
TRIESTE - Primaria Dardi

33
UDINE
Infanzia Volpe

CHE COSA CONTA DI PIÙ A NATALE?
La magia del Natale è speciale
come la stella Polare. (...)
Ma quel che conta di più a Natale
è avere una famiglia da amare.
Una famiglia che non è solo la nostra
ma è anche la tua, la sua e la vostra.
In questo modo il Natale sarà
dolce, affettuoso e pieno di sincerità.

34
UDINE - Primaria Mazzini

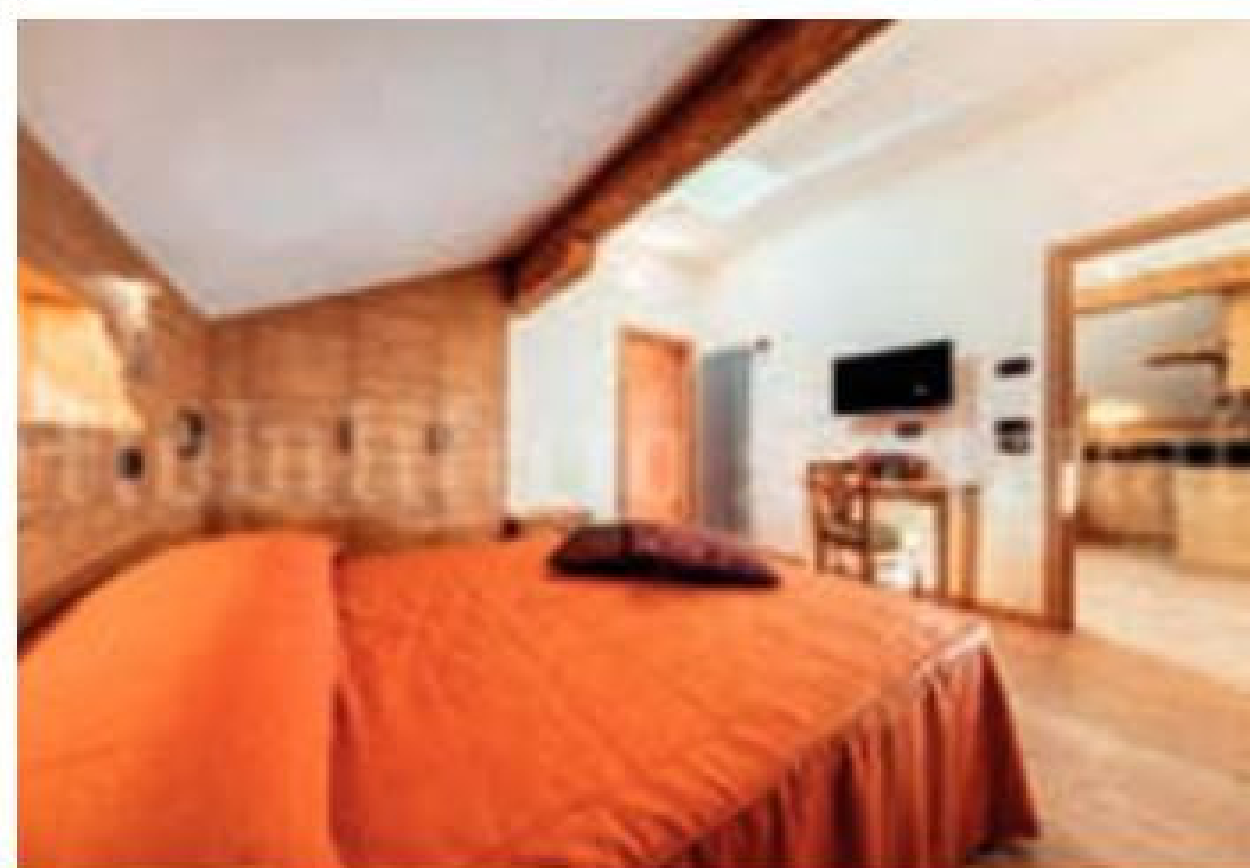
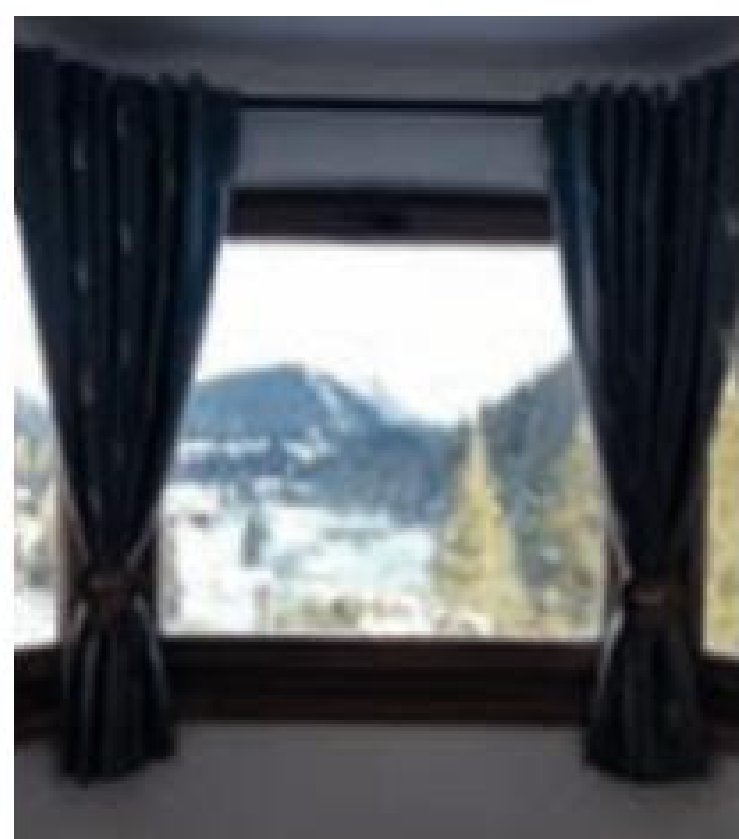
È NATALE...
È Natale ogni volta che tutta la famiglia sta insieme solo perché ci si vuole bene.
È Natale ogni volta che mia nonna vuole andare a Messa e capisco che vuole compagnia e quindi vado con lei.
È Natale ogni volta che aiuti qualcuno a credere in se stesso, anche solo con un sorriso.
È Natale ogni volta che apriamo il nostro cuore per amare i nostri genitori.

35
ZOPPOLA - Primaria Beato Odorico

COUPON

VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 30 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 21 AL 27 GENNAIO

GNOVIS DAL MONT

La rubrica del tg in friulano

Ha debuttato all'interno di Gnovis una nuova rubrica, realizzata in collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo. Ogni giovedì il nostro telegiornale in friulano è arricchito da Gnovis dal mont: attraverso notizie e interviste ai nostri corregionali all'estero, punta a rafforzare il senso di appartenenza e di aggregazione delle varie comunità di corregionali, ma anche a creare una rete di informazione a due vie per il reciproco scambio di esperienze. La rubrica consente inoltre ai friulani residenti in Italia e all'estero, in particolare alle giovani generazioni, di rimanere aggiornati sui fatti di attualità della terra di origine, di mantenere vivo e rafforzare il dialogo e il confronto con la comunità regionale, di scoprire le proprie radici culturali attraverso l'ascolto di tutti i contenuti in marilenghe.

Giovedì, ore 20.40

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

IL PUNTO
Il lunedì e venerdì, 13.15
A cura di
Enzo Cataruzzi

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 21

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Beker on tour

SABATO 22

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
14.15 Isonzo News
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
22.00 Bologna Basket 2016 Vs Ueb Gesteco Cividale

DOMENICA 23

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.00 Tra terra e vino
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.45 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.15 Start
17.30 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.30 Taj Break – un altri zir
21.00 Replay

LUNEDÌ 24

06.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Cocco di mamma
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 25

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 26

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 27

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Community Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SAPEVO!

La sfida fra Fagagna e Cividale

Appuntamento sabato con una nuova puntata di Lo Sapevo!", l'avvincente quiz di Telefriuli che vede protagoniste le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A sfidarsi saranno le due squadre di Fagagna e Cividale, ciascuna composta da 7 concorrenti, che avranno la possibilità anche di raccontare peculiarità e iniziative delle rispettive località. Come sempre, il confronto avverrà su domande legate alla conoscenza del territorio e della lingua friulana. Il rappresentante della Società Filologica Friulana curerà un approfondimento sui territori e le tradizioni delle località protagoniste della puntata. I concorrenti saranno chiamati a tradurre 40 parole in friulano e dovranno indicare l'esatto significato di due proverbi in marilenghe.

Sabato, 22 gennaio ore 21.00

MESSEDE CHE SI TACHE

La cucina friulana protagonista in tv

La cucina friulana protagonista in prima serata in tv. E' iniziata l'avventura di Messede che si tache, gustosa novità del palinsesto di Telefriuli. La rubrica, in onda il sabato alle 20.30, è condotta e curata da Tiziana Bellini, che in ogni puntata propone una video ricetta, spiegandoci come si preparano i principali piatti della tradizione gastronomica locale, con prodotti rigorosamente del territorio, raccontando anche l'origine di ciascuna pietanza e come sia legata alle tradizioni o alle leggende del Friuli. Ogni appuntamento è arricchito dalla conversazione con un personaggio che ha fatto della sua 'friulanità' il punto di forza della propria vita e professione.

Sabato, ore 20.30

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lis marmotis a sivilin cuant che si sintin in pericul. Sì, lôr a restin fermis, platadis daûr dai crets e a pene che a viodin alc che nol va a tachin a sivilâ par visâ dutis chês altris marmotis di cori sveltis tes lôr busis. Di cui che a àn plui pôre? Des acuilis!

Scoltìn insiemi

"Par stâ san e par stâ ben, fâs tant sport che ti conven: môf il cuarp in moviment, tu sarâs sigûr content..."

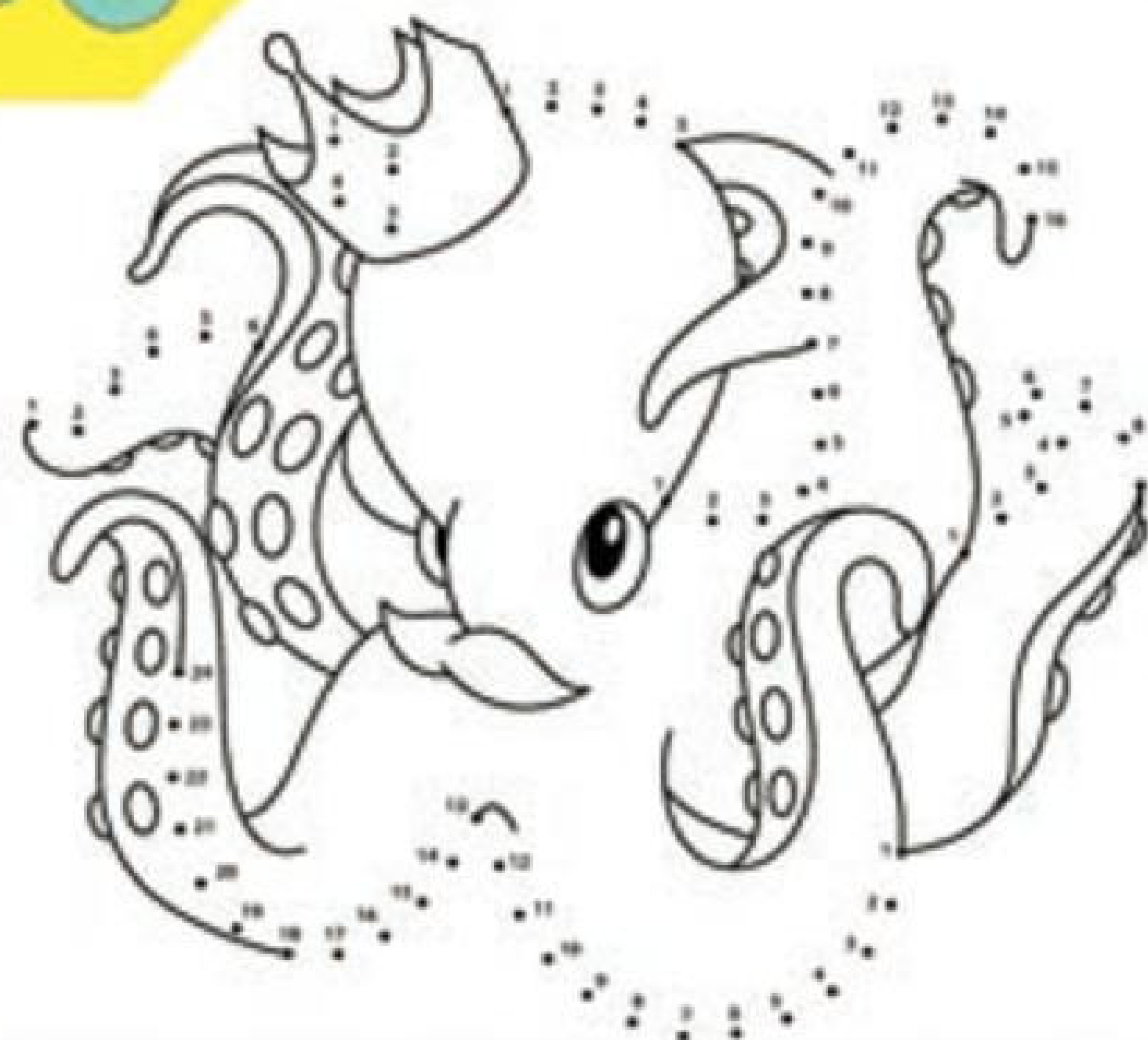
Cjantìn insiemi "Moviti moviiti!". Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

Piture il dissen

Cumò fâs tu!

Ridi a plene panze!

Tu âs di fevelâ par prin, par che lui al feveli. Cui isal? Il rivoc!

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de